



UNIONE EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



REGIONE
LAZIO



Allegato A

Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

Indice

| | |
|---|----|
| ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI | 3 |
| PREMESSA | 4 |
| <i>Obiettivi del documento</i> | 5 |
| <i>Quadro normativo di riferimento</i> | 6 |
| PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DELLA REGIONE LAZIO | 6 |
| 1.1. ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE LAZIO | 7 |
| 1.2. FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO, IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG | 11 |
| PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELLA REGIONE LAZIO PER QUANTO RIGUARDA L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG | 15 |
| 2.1. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE..... | 16 |
| 2.1.1. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE MEDIANTE IL CONTRIBUTO DEL FEG | 16 |
| 2.2. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE | 22 |
| 2.2.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE | 22 |
| 2.2.2. MONITORAGGIO DELLE MISURE | 29 |
| 2.2.3. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI | 32 |
| 2.2.4. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE | 38 |
| 2.3. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO | 39 |
| 2.3.1. VERIFICA DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI ESEGUITE | 41 |
| 2.4. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE | 43 |
| 2.4.1. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE FINALE | 44 |

ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI UTILIZZATI

| | |
|---------------------------------|--|
| AdA | Autorità di Audit |
| AdC | Autorità di Certificazione |
| AdG | Autorità di Gestione |
| AT | Assistenza Tecnica |
| ANAC | Autorità Nazionale Anticorruzione |
| CE | Commissione Europea |
| CE - DG Occupazione | Commissione Europea- Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione |
| Convenzione | Convenzione con il soggetto attuatore |
| CPI | Centri per l'impiego |
| DG PASLF | Direzione generale per le politiche attive servizi per il lavoro e la formazione |
| Domanda EGF | |
| FdR | Fondo di Rotazione istituito, ai sensi della legge n.183/1987, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| FEG | Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione |
| GUUE | Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea |
| MEF – IGRUE | Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea |
| MLPS | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali |
| MOP | Manuale operativo delle procedure |
| OI/OOII | Organismo/i Intermedio/i |
| OLAF | Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (<i>Office Européen de la Lutte Anti-Fraude</i>) presso la Commissione Europea |
| PCM – DPE | Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee |
| Regolamento FEG | Regolamento (UE) N. 1309/2013 del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla 2014-2020) e che abroga il regolamento (CE)n. 1927/2006 |
| Si.Ge.Co. | Sistema di Gestione e Controllo |
| S.I. | Sistema Informativo di monitoraggio del MLPS |
| Soggetto attuatore | |
| Soggetto attuatore delle misure | Soggetto erogatore dei servizi ai destinatari del progetto FEG |

PREMESSA

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio) N. 1309/2013 del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006 è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale, laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Il FEG è uno strumento accessibile a tutti gli Stati Membri ed è volto a fornire un aiuto individuale, preciso e limitato nel tempo ai lavoratori considerati ammissibili ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento N. 1309/2013 (Regolamento FEG).

Nello specifico, il Fondo finanzia misure di politica attiva del lavoro finalizzate al rapido reinserimento lavorativo dei destinatari, promuovendo la progettazione e realizzazione di pacchetti integrati di servizi personalizzati.

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) presenta alla Commissione Europea (CE), su proposta della Regione Lazio, una domanda di contributo finanziario del FEG in favore dei lavoratori collocati in esubero e i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata dalla data in cui sono soddisfatti i criteri stabiliti all'articolo 4, paragrafo 1 e 2 del regolamento FEG.

In linea con il principio di sana gestione finanziaria di cui al Regolamento FEG e con le "Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia" adottate dall'AdG, la Regione Lazio adotta il Sistema di Gestione e Controllo

L'attuazione degli interventi FEG avvengono sotto la responsabilità dello Stato membro Italia, rappresentato a livello centrale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione (MLPS - DG PASLF). In particolare, il MLPS - DG PASLF svolge le funzioni di Autorità di gestione e certificazione mentre il Segretariato generale svolge le funzioni di Autorità di audit dell'intervento FEG in oggetto, attraverso le seguenti divisioni:

- Divisione III della DG PASLF, designata quale Autorità di Gestione (AdG);
- Divisione IV della DG PASLF, designata quale Autorità di Certificazione (AdC);
- Divisione II del Segretariato generale, designata quale Autorità di Audit (AdA).

L'AdG è formalmente responsabile della gestione e dell'attuazione dei contributi FEG all'interno dello Stato membro Italia, conformemente al principio di sana gestione finanziaria. A tal fine, essa assume il ruolo di supervisione e coordinamento degli interventi ammessi a finanziamento nonché di coordinamento dei rapporti tra le varie Autorità nazionali interessate e tra queste e la CE.

Per la Regione Lazio la ripartizione delle funzioni e delle attività in linea di principio segue in generale il criterio della separatezza e dell'indipendenza funzionale tra le Aree della Direzione Regionale Lavoro al fine di garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi. La Regione Lazio, in qualità di Organismo Intermedio (OI), garantisce la realizzazione dell'intervento cofinanziato dal FEG, svolgendo le seguenti funzioni:

- programmazione delle misure personalizzate;
- gestione amministrativa, finanziaria e procedurale delle misure;
- controllo sulle singole operazioni;
- rendicontazione delle spese sostenute a valere sulla presente domanda.

Il documento si articola in **due parti**, a loro volta suddivise in capitoli e paragrafi.

La **prima parte** è dedicata alla descrizione del Si.Ge.Co. di Regione Lazio e fornisce informazioni generali relative all'organizzazione della stessa nonché alle funzioni e ai compiti a questa attribuiti, in qualità di OI.

-La **seconda parte** illustra le procedure operative di cui la Regione Lazio si è dotata per l'espletamento delle funzioni ad essa assegnate per la programmazione, gestione e controllo dei contributi del FEG.

Obiettivi del documento

Lo scopo del presente documento è illustrare le linee guida del Si.Ge.Co. e le relative procedure attuative adottate da Regione Lazio, nella sua veste di OI del Programma FEG.

Il documento, redatto conformemente alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento e tenendo conto delle specificità del contesto organizzativo e procedurale di Regione Lazio, illustra le funzioni e i compiti attribuiti all'OI definendone inoltre le relative procedure attuative. Esso risulta inoltre coerente con quanto previsto nelle "Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia" adottate dal MLPS - DG PASLF e nei Manuali operativi delle procedure (MOP) delle tre Autorità nazionali del FEG: Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AdC) e Autorità di Audit (AdA).

Il documento, fra l'altro, si pone l'obiettivo di fornire, a tutto il personale coinvolto nell'attuazione e gestione del Programma FEG, le necessarie indicazioni operative per l'esecuzione delle attività e il corretto adempimento degli obblighi previsti, con particolare riferimento alle funzioni di:

- programmazione delle iniziative;
- gestione;
- controllo;
- rendicontazione.

Il presente documento è approvato con apposita determinazione dirigenziale della Regione Lazio e opportunamente comunicato a tutto il personale coinvolto nell'attuazione e gestione del Programma FEG, pubblicato sul sito internet www.regione.lazio.it, LINK FEG e comunicato all'ADG e all'ADA del MPLS.

Il documento sarà aggiornato in concomitanza con eventuali cambiamenti che interverranno nelle procedure di gestione e controllo. Ogni versione aggiornata sarà opportunamente registrata e archiviata con l'indicazione del periodo di validità e sarà fatta propria con determinazione dirigenziale di Regione Lazio, sentito il parere dell'AdA.

Quadro normativo di riferimento

Si riportano di seguito i dati della principale normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- Il Regolamento (UE) N. 1309/2013 del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla 2014-2020) e che abroga il regolamento (CE)n. 1927/2006;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;
- la Legge 18 giugno 2009, n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed in particolare l'articolo 38;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ed in particolare l'articolo 3;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. "decreto sviluppo");
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- il Decreto legislativo del 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- il Decreto legislativo del 4 marzo 2015, n. 23 "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. n. 163/2006";

- la Legge Regionale 7 Agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 6 Agosto 1999, n. 14. Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo e s.m.i.;
- la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la legge Regionale 18 Settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”
- le Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia notificate dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0002218 di data 29/09/2011;
- i Manuali operativi dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione e dell’Autorità di Audit notificati dal MLPS alla CE con nota prot. n. 40/0005840 di data 26/10/2011;

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO FEG DELLA REGIONE LAZIO

1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE LAZIO DIREZIONE LAVORO

In qualità di OI, la Direzione Lavoro della Regione Lazio esercita le funzioni ed i compiti ad essa delegati dall’AdG del FEG presso il MLPS– in linea con quanto espresso nel Si. Ge. Co nazionale e le linee Guida per gli Organismi Intermedi per l’attuazione degli interventi FEG adottati dal MLPS.

Di seguito viene descritto l’assetto organizzativo della Direzione Lavoro della Regione Lazio, evidenziando, per ciascuna struttura di base coinvolta nell’attuazione del progetto FEG, le specifiche funzioni da queste svolte al fine di adempiere agli obblighi previsti dal regolamento FEG. La Direzione Lavoro è strutturata come di seguito riportato.

Le Aree coinvolte nei processi di attuazione degli interventi FEG sono evidenziate in **verde**.



LA Direzione regionale Lavoro, è responsabile in particolare:

- Progettazione delle misure di politica attiva del lavoro a cofinanziamento FEG
- Trasmissione della domanda di accesso al contributo FEG
- Cofinanziamento delle misure
- Invio della documentazione relativa alla chiusura delle attività finanziate
- Informazione e pubblicità delle azioni realizzate

Area “Affari generali”

- Cura il coordinamento della Direzione regionale con le Strutture del Segretariato della R.L., e in particolare: con l’Ufficio legislativo per la predisposizione dei testi normativi di riferimento; con la Struttura Rapporti con gli Enti locali, le Regioni, lo Stato e l’Unione europea, per quanto attiene la partecipazione dei rappresentanti regionali al sistema delle Conferenze; con la Struttura Coordinamento delle politiche territoriali per l’analisi dell’impatto delle politiche regionali sugli Enti locali; con la Struttura Trasparenza, contrasto alla corruzione e semplificazione; con la Struttura Agenda digitale e open *government* per la definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza; con la Struttura Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali;
- Cura i rapporti con l’Avvocatura regionale per la gestione del contenzioso;
- Svolge funzioni di raccordo con le Direzioni che svolgono funzioni trasversali (Risorse umane e sistemi informativi, Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio; Centrale acquisti);
- Cura la pianificazione pluriennale e/o annuale in tema di:
 - politiche attive del lavoro anche con particolare riferimento ad interventi rivolti a target specifici;
 - interventi cofinanziati dal FSE e da altri fondi;
 - progetti a cofinanziamento diretto europeo in materia di lavoro;
 - indirizzi e direttive per l’attività dei servizi per il lavoro;
 - azioni, anche sperimentali, per il sostegno al reddito ;
 - interventi in materia di contratto di lavoro in apprendistato e di tirocini;
 - azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in raccordo con le Direzioni regionali competenti in materia di formazione e salute;
 - sistema per la certificazione delle competenze;
 - interventi di formazione continua, nella logica dell’apprendimento permanente;
 - interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantirne il rafforzamento e l’innovazione delle competenze;
 - interventi per la promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale nell’ambito del rapporto di lavoro;
 - interventi di carattere interregionale e transnazionale e prosecuzione dei progetti già avviati;
 - incentivazione dello sviluppo e qualità dell’occupazione valorizzando la diffusione della responsabilità sociale delle imprese e la creazione di nuove attività imprenditoriali socialmente responsabili;
 - Cura il coordinamento e la gestione dei rapporti con Bic Lazio, per gli interventi di supporto alle nuove iniziative imprenditoriali, di cui alla l.r. 35/90, e la concessione di finanziamenti, compreso il prestito d’onore, di cui alla l.r. 19/1999.

Per lo svolgimento delle attività dell’Area Affari Generali sono impegnate n. 10 unità lavorative di cui 1 dirigente di area n.- 6 funzionari Cat. D, 1 istruttore amministrativo di Cat. C e 2 Cat. B.

L’Area Affari Generali cura ed esegue i compiti delegati dall’AdG del FEG all’OI Regione Lazio, in ottemperanza alle previsioni del Regolamento FEG. In particolare:

- 1) provvede all’accertamento delle entrate accreditate alla Regione Lazio, dal Ministero, relative alla partecipazione del FEG in conformità dei corrispondenti capitoli di bilancio.
- 2) Definisce le linee programmatiche ed attuative dell’intervento FEG;
- 3) Stipula con il soggetto attuatore apposita convenzione/accordo ;
- 4) Predispongono gli avvisi pubblici e/o i bandi di gara e provvede alla loro pubblicizzazione.

Per lo svolgimento delle attività dedicate al FEG vengono impegnati n. 5 dipendenti di cui 1 dirigente di Area 2 dipendenti di categoria D, 1 dipendente di categoria C e 1 di categoria B.

Area "Attuazione interventi"

- Attua la pianificazione pluriennale e annuale delle politiche attive del lavoro anche con particolare riferimento ad interventi rivolti a target specifici;
- Attua i progetti a cofinanziamento diretto europeo in materia di lavoro;
- Attua i progetti finanziati con FSE e con altri fondi;
- Attua gli interventi di formazione professionale per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, di formazione in azienda e di formazione continua nella logica dell'apprendimento permanente;
- Attua interventi, anche sperimentali, per il sostegno al reddito;
- Attua la pianificazione in materia di contratto di lavoro in apprendistato e di tirocini;
- Coordina le Amministrazioni provinciali incaricate della gestione e del controllo degli interventi formativi;
- Attua gli interventi in materia di servizi di orientamento al lavoro;
- Attua gli interventi a favore del rafforzamento e dell'innovazione delle competenze del patrimonio professionale del lavoratore;
- Attua gli interventi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Effettua il coordinamento regionale dei servizi di intermediazione nell'ambito del progetto europeo EURES, Clic Lavoro (Borsa Nazionale Lavoro) e Borsa Lavoro Regionale;
- Cura tutti gli adempimenti connessi all'attività dei servizi per il lavoro;
- Promuove la contrattazione territoriale e realizza i piani formativi aziendali, interaziendali e territoriali;
- Provvede al sostegno occupazionale delle persone con disabilità, ivi compresa l'attuazione della l. 113/85;
- Attua e gestisce i processi finalizzati al sostegno delle imprese, anche tramite il supporto del Fondo di garanzia per le Emergenze Occupazionali di cui all'art.59, l.r. n.26/2007, gestito da Unionfidi Lazio;
- Attua gli interventi per la prevenzione e gestione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro e definisce nuove soluzioni occupazionali;
- Svolge attività finalizzate al reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali o di sussidi legati allo stato di disoccupazione, anche attraverso politiche tese al riposizionamento delle imprese sul mercato e realizzabili con strumenti regionali, nazionali e comunitari;
- Collabora alla formazione e alla gestione dell'elenco del personale in disponibilità di cui all'articolo 34 del d.lgs. 165/2001.

Per lo svolgimento delle attività dell'Area sono assegnate n. 15 unità lavorative di cui 1 dirigente n. 7 funzionari Cat. D, 4 istruttori amministrativi di Cat. C e 3 dipendente di Cat. B.

L'area Attuazione Interventi cura ed esegue i compiti delegati dall'AdG del FEG all'OI Regione Lazio, in ottemperanza alle previsioni del Regolamento FEG. In particolare:

- provvede nell'ambito dei compiti di attuazione dei progetti finanziati con FSE e con altri fondi comunitari, alla gestione amministrativa, finanziaria e procedurale delle operazioni delle attività dedicate alle domande di aiuto EGF indicate nella scheda di intervento del piano finanziario;
- provvede altresì alla liquidazione ed al pagamento delle spese riconosciute alle Province e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, per le azioni gestite direttamente dalla stessa, mediante personale interno dedicato alle attività del FEG, per la realizzazione delle azioni che riguardano i compiti istituzionali
- Provvede altresì alla liquidazione ed al pagamento ai soggetti attuatori
- Approva le graduatorie a conclusione delle procedure di selezione, a seguito della trasmissione, dei soggetti attuatori degli esiti della fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e dei lavoratori per le misure previste dalle domande di aiuto e stipula apposite convenzioni con i soggetti erogatori dei servizi ai destinatari del progetto FEG operatori delle misure (soggetti attuatori delle misure);

Per lo svolgimento delle attività dedicate al FEG vengono impegnati n. 4 dipendenti di cui 1 dirigente e 3 dipendenti di categoria D.

Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"

- Elabora e aggiorna le procedure, e le relative piste di controllo, per lo svolgimento dei controlli di primo livello, mirati alla verifica della regolarità degli interventi finanziati dalla Direzione regionale con risorse statali, regionali e del FSE,.
- Verifica la correttezza formale, la coerenza e la completezza amministrativo-contabile delle domande di rimborso;
- Verifica, mediante ispezioni *ex ante*, *in itinere ed ex post*, la regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale;
- Formalizza e trasmette gli esiti delle verifiche ai beneficiari e all'Area "Attuazione interventi, ed esamina eventuali controdeduzioni;
- Avvia e gestisce i procedimenti amministrativi in presenza di gravi irregolarità che richiedano un approfondimento dell'attività di controllo;
- Verifica la sussistenza e il mantenimento dei requisiti dei soggetti e delle sedi operative accreditate per i Servizi al lavoro;
- Svolge le verifiche previste in caso di revoca dell'accreditamento regionale;
- Gestisce e cura l'aggiornamento dell'elenco delle sedi accreditate attraverso il sistema informativo regionale per l'accreditamento;

Per lo svolgimento delle attività dell'Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso" sono assegnate n. 9 unità lavorative di cui 1 dirigente n. 3 funzionari Cat. D, 5 istruttori amministrativi di Cat. C.

In riferimento alle attività dedicate alle azioni per l'attuazione del progetto FEG la struttura è responsabile di compiti specifici

- Supporta l'AdG per la predisposizione della rendicontazione di spesa all'Autorità di Certificazione del FEG relativamente agli interventi di competenza;
- Predisporre le diffide e gli atti per l'eventuale recupero di somme erogate e non rendicontate o di somme irregolari;
- Cura gli adempimenti legati ai procedimenti di recupero pendenti;
- Predisporre l'istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Direzione e raccoglie la documentazione di supporto necessaria per la tutela della Regione nei procedimenti giudiziari afferenti ai finanziamenti concessi dalla Direzione, in raccordo con l'Area "Affari Generali".

In merito alle attività richieste per l'attuazione dei progetti FEG **Area "Controllo, Rendicontazione e Contenzioso"** al fine di accertare la regolarità finanziaria della spesa sarà responsabile di specifici compiti per le funzioni di gestione e di controllo e rendicontazione, in particolare:

- Rendicontazione delle spese all'Autorità di certificazione (AdC a livello regionale) per l'elaborazione della domanda di pagamento da inoltrare a cura del Ministero alla Commissione Europea
- Comunica all'AdC (a livello regionale) gli importi recuperati o in attesa di recupero o revocati.

Per lo svolgimento delle attività dedicate al FEG vengono impegnati n. 8 dipendenti di cui 1 dirigente di Area 2 dipendenti di categoria D e 5 dipendenti di categoria C.

Area "Monitoraggio e Valutazione"

- Gestisce l'Osservatorio sul mercato del lavoro;
- Predisporre report, indicatori fisici, finanziari e di risultato, di supporto alla programmazione delle attività finanziate e all'attività della Direzione regionale;
- Elabora e analizza i dati relativi agli interventi di competenza della Direzione regionale finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali;
- Elabora e divulga la nota congiunturale e il rapporto annuale;
- Elabora i rapporti annuali in materia di apprendistato e formazione continua;
- Analizza e monitora i dati afferenti agli ammortizzatori in deroga e alle liste di mobilità;
- Monitora i benefici concessi a target specifici;
- Valuta le politiche del lavoro e la programmazione operativa degli interventi in termini di efficacia e impatto;

- Monitora le risorse finanziarie assegnate alla Direzione e fornisce informazioni sugli adempimenti necessari ad assicurare la piena utilizzazione delle risorse stesse;
- Partecipa ai tavoli tecnici e ai gruppi di lavoro sulla programmazione 2014-2020;
- Cura la realizzazione, la gestione, la manutenzione, l'evoluzione e l'integrazione del Sistema informativo Regionale del Lavoro in ottemperanza ai compiti e agli obiettivi della Direzione regionale.
- Cura l'applicazione del d.lgs. 469/97, in particolare l'art.11, per quanto di competenza regionale;
- Cura l'interoperabilità, l'omogeneità, l'interconnessione e la fruibilità dei dati e tutte le modalità d'interscambio telematico del sistema informativo del lavoro con i soggetti individuati dal d.lgs. 469/97;
- Cura i rapporti in materia di Sistema Informativo del Lavoro con il Ministero del Lavoro, gli Enti Previdenziali, le Province, gli Enti Locali del territorio regionale e gli Enti di ricerca e di formazione;
- Cura i rapporti con enti regionali e società controllate in relazione a tutte le attività inerenti al SIL.

Per lo svolgimento delle attività dell'Area "Monitoraggio e Valutazione" sono assegnate n. 7 unità lavorative di cui n. 5 funzionari Cat D, 1 istruttore amministrativo di CAT C.

In merito alle attività richieste per l'attuazione dei progetti FEG l' Area "Monitoraggio e Valutazione":

- Verifica lo stato di attuazione del progetto relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze.
- Si interfaccia con i Soggetti Attuatori delle diverse misure, alle Province e a Città Metropolitana di Roma Capitale-per la raccolta ed il trasferimento dei dati necessari alla realizzazione delle attività di monitoraggio
- Elabora e trasmette all'Organismo intermedio i rapporti periodici sull'andamento fisico, finanziario e procedurale del progetto, e cura l'elaborazione delle Relazioni periodiche di esecuzione.

Per lo svolgimento delle attività dedicate al FEG vengono impegnate n. 5 unità di cui 1 dirigente di Area, 3 dipendenti di Categoria D, 1 dipendente di categoria C.

1.2 FUNZIONI E COMPITI ATTRIBUITI ALLA REGIONE LAZIO DIREZIONE LAVORO, IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL FEG

Il Si. Ge .Co del FEG in ITALIA adottato dal MLPS prevede un modello di ripartizione di competenze tra l'ADG gli OOII a cui vengono delegati specifici compiti e responsabilità in materia di programmazione gestione, controllo e rendicontazione degli interventi.

I compiti previsti per L'OI ripartizione delle funzioni e delle attività in linea di principio segue in generale il criterio della separatezza e dell'indipendenza funzionale tra le Aree della Direzione Regionale Lavoro al fine di garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi. La Regione Lazio, in qualità di Organismo Intermedio (OI), garantisce la realizzazione dell'intervento cofinanziato dal FEG, svolgendo le seguenti funzioni:

1. programmazione delle misure personalizzate;
2. gestione amministrativa, finanziaria e procedurale delle misure;
3. controllo sulle singole operazioni;
4. rendicontazione delle spese sostenute a valere sulla presente domanda.

Si specificano di seguito i contenuti delle funzioni sopra indicate. Tali funzioni sono esercitate dall'OI e dal Soggetto Attuatore per le parti di intervento di loro competenza.

Funzione Programmazione (Area Affari Generali)

a) Programmazione dell'intervento da finanziare mediante contributo FEG

La Regione Lazio, Direzione Lavoro provvede a definire le linee programmatiche ed attuative delle misure a cofinanziamento FEG di propria competenza.

In particolare, la Direzione Lavoro:

- cura la progettazione delle misure di politica attiva del lavoro da finanziare mediante il FEG, a tal fine, pone in essere le attività necessarie all'individuazione degli ambiti di intervento, dei destinatari delle misure nonché alla definizione delle singole azioni da attuare. In particolare, l'OI effettua una prima valutazione in merito;
- individua i presupposti per l'accesso al contributo finanziario del FEG, alla luce dei requisiti stabiliti dal Regolamento FEG;
- l'eleggibilità delle misure individuate, ai sensi dell'art. 7 del predetto Regolamento;
- gestisce le procedure di consultazione con le parti sociali, di cui all'art. 8 lett.j) del Regolamento FEG, secondo le modalità stabilite dalla normativa nazionale e regionale applicabile;
- predisporre gli opportuni strumenti di coordinamento e regia delle misure, laddove necessari, soprattutto nell'ipotesi in cui si avvalga di altri soggetti pubblici o privati per la loro attuazione;
- individua, in base alla natura delle misure programmate, i soggetti attuatori pubblici o privati di cui intende avvalersi, definendone le modalità di intervento attraverso specifiche convenzioni;
- osserva le disposizioni del Regolamento FEG in materia di complementarità tra le misure da finanziare e le azioni finanziate dai fondi strutturali ovvero le azioni obbligatorie da attuarsi in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
- adotta le procedure amministrative relative alla quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio relativa all'intervento;
- provvede alla predisposizione della domanda di contributo finanziario in cui sono soddisfatti i criteri stabiliti all'articolo 4, paragrafo 1 e 2 della domanda del Regolamento FEG;
- trasmette la versione definitiva della domanda di contributo e del relativo piano finanziario all'AdG, affinché questa lo inoltri alla CE. Cura l'adeguamento e la proposta di rimodulazione in ragione delle eventuali mutate circostanze gestionali.
- inoltra successivamente alla presentazione della domanda, il documento descrittivo del proprio Si.Ge.Co., all'AdA, all'AdGe al MPLS ai fini della verifica di conformità. L'OI si conforma ad eventuali osservazioni formulate sul sistema da parte dell'AdA. Allo stesso modo, l'OI informa l'AdA in merito ad eventuali aggiornamenti del Si.Ge.Co., intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo/procedurale;
- stipula con il Soggetto Attuatore ove individuato apposita Convenzione/accordo che precisi gli obblighi e le responsabilità delle parti.
- garantisce che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento, con particolare attenzione al rispetto dei principi di parità e di non discriminazione;
- adotta opportuni meccanismi per evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento e, in particolare, evitare che le medesime misure beneficino contemporaneamente dell'assistenza del FEG e di altri fondi, tra cui il FSE;
- garantisce l'esistenza di un proprio sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure;
- garantisce, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Programma, i necessari raccordi con l'AdG, assicurando l'attuazione delle attività in conformità agli indirizzi ed orientamenti formulati da quest'ultima.

- coordina le iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG, conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento FEG e in sinergia con le azioni attuate dall'AdG a livello territoriale.

Funzione Gestione

b) Attuazione delle misure.

Area attuazione Interventi

Province e Città Metropolitana di Roma Capitale

Nell'espletamento dei propri compiti in materia di gestione e attuazione dell'intervento-FEG

1. attua la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e dei lavoratori in esubero per quelle misure di diretta erogazione previste;
2. garantisce la gestione amministrativa, finanziaria e procedurale delle operazioni;
3. .predispone gli atti amministrativi necessari in favore dei soggetti erogatori o usufruttori dei servizi di politica attiva, compatibili con il Si.Ge.Co adottato e con i regolamenti comunitari che disciplinano la materia;
4. .garantisce che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nel Progetto FEG con particolare attenzione al rispetto del principio di parità e non discriminazione;
5. riceve da parte di ciascun beneficiario e/o lavoratore in esubero la documentazione giustificativa dell'erogazione delle attività previste, verificando la sussistenza dei requisiti di legittimità e merito per procedere al pagamento degli acconti e del saldo del contributo;
6. trasmette la documentazione giustificativa dell'erogazione del contributo all' O.I., affinché l'Area regionale competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso esegua il controllo di primo livello;
7. esegue i pagamenti verso i beneficiari e/o i lavoratori in esubero, relativamente a quelle misure per le quali è prevista un'erogazione diretta nei confronti del destinatario finale, all'esito delle verifiche positive trasmesse dall'Area regionale competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso dell' O.I., assicurandosi che i destinatari non abbiano già percepito finanziamenti provenienti da altri fondi strutturali per la medesima finalità;
8. collabora, per quanto di propria competenza, con l' O.I., affinché le azioni per le quali viene chiesto il contributo del FEG non ricevano aiuti, compresi gli aiuti di stato, anche da altri strumenti finanziari comunitari;.adotta opportuni meccanismi, anche in collaborazione con l'OI per evitare duplicazioni di fonti di finanziamento e, in particolare, che le medesime azioni beneficino contemporaneamente dell'assistenza del FEG e di altri fondi, tra cui il FSE;
9. gestisce il sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure;
10. .garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai beneficiari;
11. garantisce l'archiviazione di tutti i documenti relativi alle spese ed agli audit siano conservati come disposto dal Regolamento FEG art. 21 par. 5 , per i tre anni successivi alla chiusura del contributo finanziario;
12. garantisce, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi, i necessari raccordi con l'OI, assicurando l'attuazione delle attività in conformità agli indirizzi ed orientamenti del FEG;

13. comunica al termine di ogni trimestre, attraverso procedure informatizzate, i dati di monitoraggio fisico procedurale e finanziario, all' O.I
14. collabora con l'O.I. per la realizzazione di tutte le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità delle azioni cofinanziate dal FEG, fornendo informazione e pubblicità sul territorio delle attività;
15. garantisce il raccordo con i centri per l'impiego(CPI) delle Province e della Città Metropolitana di Roma Capitale

La Regione Lazio realizza le attività sopra descritte con il proprio personale e, ove lo ritenga opportuno, ricorrendo ad affidamenti a esterni, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, ed in particolare del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 ed s.m.i. e del relativo Regolamento di Esecuzione, di cui al DPR 207/2010.

Le Province e/o la Città Metropolitana di Roma Capitale possono essere individuate per la realizzazione delle attività relative all'azione "orientamento professionale/ bilancio di competenza" , che eserciteranno le funzioni e i compiti ad esse assegnati dall'O.I . Le attività svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale sono le attività propedeutiche per la attuazione del progetto FEG-e sono realizzate attraverso i Centri per l'Impiego (CPI) delle Province e della Città Metropolitana di Roma Capitale:

AZIONE 1 Orientamento professionale/ bilancio di competenza

- 1.1 Bilancio di competenze (incontri individuali di 2 ore);
- 1.2 Matching;
- 1.2.1. Counseling;
- 1.2.2. Placement;

Le Province e/o la Città Metropolitana di Roma Capitale attraverso i Centri per l'Impiego realizzano le attività di cui sopra con il proprio personale e, a tal fine, individuati con disposizioni di servizio emanate dai Dirigenti competenti.

Monitoraggio delle misure (Area Monitoraggio e Valutazione)

La Regione Lazio collabora ad una corretta e costante attività di monitoraggio impegnandosi a fornire trimestralmente all'AdG dati aggiornati in merito all'esecuzione delle misure. A tal fine, La Regione Lazio, Direzione Lavoro è tenuta a:

- monitorare periodicamente lo stato di attuazione dell'intervento, informando tempestivamente l'AdG su eventuali ritardi riscontrati nell'avanzamento delle singole misure;
- implementare, con cadenza trimestrale, il sistema informativo di monitoraggio del MLPS (SI) mediante il conferimento dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria. A tal fine, La Regione Lazio, Direzione Lavoro, conferisce con procedure informatizzate al SI del Ministero anche i dati relativi alle prestazioni di sostegno erogate direttamente ai singoli lavoratori beneficiari, se presenti , e adotta adeguati meccanismi per evitare, rilevare e correggere eventuali duplicazioni nei dati trasmessi;
- fornire, durante tutta la fase di attuazione , tutta la documentazione che l'Adg, richiederà in merito relativa allo stato di avanzamento delle misure, necessaria per le attività di valutazione e reportistica in capo a quest'ultima.

d) Gestione delle irregolarità e dei recuperi (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso)

Conformemente all'art. 21, par. 1, lett. d) del Regolamento FEG la Regione Lazio, Direzione Lavoro è tenuta a:

- definire apposite procedure per prevenire individuare e rettificare le irregolarità nonché per la gestione dei casi di recupero e contenzioso;
- tenere conto delle irregolarità accertate dagli organismi di controllo competenti e adottare i necessari interventi migliorativi del proprio Si.Ge.Co. al fine di risolvere eventuali errori sistemici;

- predisporre le comunicazioni di segnalazione delle irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario e sul seguito dato alle stesse, mediante compilazione della scheda OLAF da inviare, per il tramite dell'AdG, alla CE;
- disporre ed eseguire il recupero degli importi indebitamente versati;
- comunicare all'AdC, all'AdG e all'AdA le informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati.

e) Informazione e pubblicità delle iniziative Area Affari Generali - Direzione Lavoro ,

La Regione Lazio, Direzione Lavoro è responsabile e coordina le iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG, conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento FEG e in sinergia con le azioni attuate dall'ADG a livello territoriale.

Funzione Controllo (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso)

f) Verifica di primo livello sulle operazioni eseguite

La funzione di controllo prevista in capo alla Regione Lazio Direzione Lavoro, si sostanzia nello svolgimento di verifiche amministrative e contabili sulle operazioni. In particolare, essa è finalizzata a verificare che i servizi e i prodotti previsti dalle misure finanziate dal FEG siano stati forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari finali siano state effettivamente sostenute nel periodo di riferimento per l'ammissibilità, siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

La Regione Lazio, Direzione Lavoro è tenuta a comunicare all'AdG eventuali problemi riscontrati nel corso dell'esecuzione dei controlli di propria competenza. Gli esiti dei controlli sono formalizzati adeguatamente e conservati dall'OI conformemente all'articolo 21, par. 5 del Regolamento FEG. Questo conferisce, tramite il sistema informativo (SI del FEG), adeguate informazioni in merito ai controlli svolti e, su richiesta dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, nonché della CE e della Corte dei conti europea, rende disponibile tutta la documentazione necessaria.

La Regione Lazio, Direzione Lavoro presta infine idonea collaborazione in occasione di verifiche, anche in loco, da parte di Autorità nazionali e/o comunitarie.

4. Funzione Rendicontazione (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso)

g) Chiusura dell'intervento e rendicontazione finale Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

Ai fini della chiusura dell'intervento FEG, l'OI provvede – entro 4 mesi dalla conclusione dell'intervento a:

- redigere la relazione finale sull'esecuzione del contributo di cui all'art. 18 par. 2 del Regolamento FEG.
- A tal fine, l'OI fornisce tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'intervento da parte della Commissione, secondo il format di relazione disponibile sul sito ufficiale del FEG. La relazione viene inviata all'AdG, affinché questa possa espletare una verifica sulla regolarità e completezza formale prima del suo invio alla Commissione entro il termine di sei mesi dalla conclusione del periodo di ammissibilità delle misure;
 - predisporre, validare e trasmettere all'AdG, anche il rendiconto delle spese sostenute, come da format della CE. Inoltre, tramite il SI vengono conferiti dati sintetici a livello di singola tipologia di azione/macrovoce di spesa;
 - fornire le informazioni di dettaglio relative alle spese sostenute richieste dall'AdC, secondo le modalità operative da questa definite.

PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DELLA REGIONE LAZIO PER QUANTO RIGUARDA L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FEG

2.1. PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE

L'Area Affari Generali è responsabile della definizione delle linee programmatiche ed attuative delle misure di politica attiva rivolte ai lavoratori destinatari del sostegno FEG nella Regione Lazio.

Tali attività, sono realizzate in raccordo con iniziative analoghe avviate sul territorio regionale e provinciale consistono nella:

- Stipulazione con il soggetto attuatore di apposita convenzione/accordo;
- Definizione delle linee programmatiche ed attuative dell'intervento FEG;
- Predisposizione degli avvisi pubblici e/o i bandi di gara e provvede alla loro pubblicizzazione;
- Accertamento delle entrate accreditate alla Regione Lazio, dal Ministero, relative alla partecipazione del FEG in conformità dei corrispondenti capitoli di bilancio.
- Rispettare la complementarità tra misure a cofinanziamento FEG e altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o contratti collettivi;

2.1.1. PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO DA FINANZIARE MEDIANTE IL CONTRIBUTO DEL FEG

L'Area Affari Generali cura la fase di progettazione di dettaglio delle misure di politica attiva del lavoro da finanziare mediante il contributo FEG, per la parte di competenza.

A tal fine, pone in essere le attività necessarie all'individuazione degli ambiti di intervento, dei destinatari delle misure nonché alla definizione delle singole azioni da attuare.

In particolare, l' Area Affari Generali effettua una prima valutazione in merito:

- alla sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo finanziario del FEG, secondo le previsioni dell'art. 2 del Regolamento FEG;
- all'eleggibilità delle misure individuate, ai sensi del predetto Regolamento;
- gestisce le procedure di consultazione con di cui all'art. 8 lett.j) del Regolamento FEG, secondo le modalità stabilite dalla normativa nazionale e regionale applicabile;
- predisporre gli opportuni strumenti di coordinamento e regia delle misure, laddove necessari, soprattutto nei casi in cui si avvalga di altri soggetti pubblici o privati per la loro attuazione;
- individua, in base alla natura delle misure programmate, i soggetti attuatori di cui intende avvalersi, definendone le modalità di intervento attraverso specifica Convenzione;
- osserva le disposizioni del Regolamento FEG in materia di complementarità tra le misure da finanziare e le azioni finanziate dai fondi strutturali ovvero le azioni obbligatorie da attuarsi in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
- provvede alla predisposizione della domanda di contributo finanziario, mediante la compilazione dell'apposito formulario (modulo di domanda di contributo e modulo finanziario) disponibile sul sito internet ufficiale del FEG fornendo le informazioni del Regolamento FEG;
- trasmette la versione definitiva della domanda di contributo e del relativo piano finanziario all'AdG, affinché questa la inoltri alla CE. Ne cura anche l'adeguamento e la proposta di rimodulazione in ragione delle eventuali mutate circostanze gestionali;

1. Progettazione delle misure di politica attiva del lavoro a cofinanziamento FEG

L' Area Affari Generali predisporre gli avvisi pubblici ex articolo 12 L.241/90 e/o bandi ex D.LGS 163/06, nomina, la commissione di valutazione, risponde ai chiarimenti sul bando di avviso nel periodo precedente alla scadenza di presentazione della domanda di aiuto.

II. Gestione delle procedure di consultazione con le parti sociali

l'OI riferisce tutte le procedure di consultazione con le parti sociali previste dalla normativa nazionale e regionale, dandone evidenza nel formulario di domanda, così come previsto dal Regolamento FEG.

In particolare, l'OI fornisce eventuali informazioni particolareggiate (ad esempio, modalità di consultazione, date ed esiti degli incontri, ecc.) in merito alle consultazioni occorse con le parti sociali finalizzate alla definizione del pacchetto di misure da ammettere a cofinanziato FEG.

Le procedure di consultazione sono attivate ai sensi della Legge Regionale 38/98 e smi.

La consultazione con le parti sociali è molto attiva sia a livello nazionale che regionale. Nella fase preparatoria l'Assessorato al Lavoro e la Direzione Regionale cura le procedure di consultazione a livello locale, incontrando le RSA ed RSU le parti sociali e datoriali.

III. Predisposizione degli strumenti di coordinamento e regia delle misure

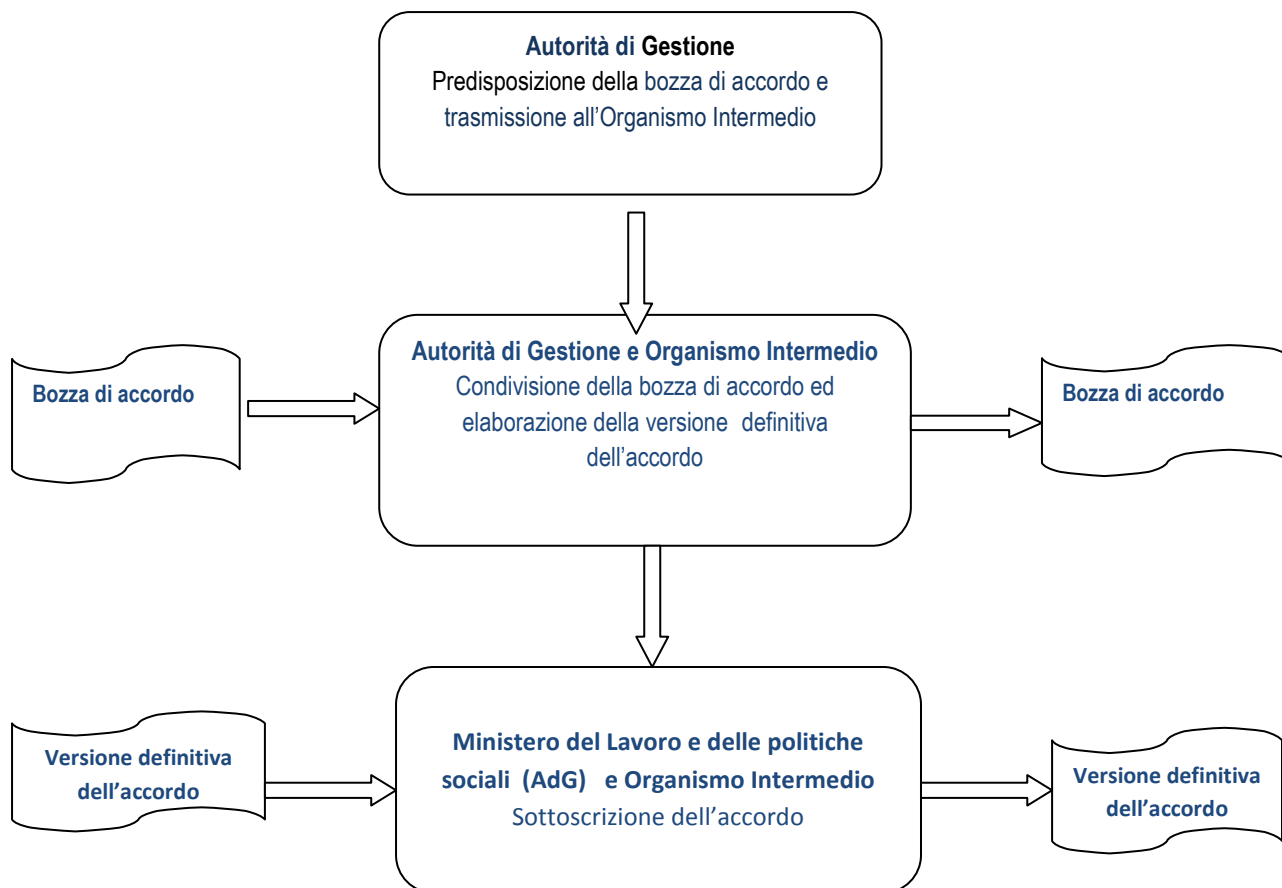
Ai fini della gestione dei progetti FEG l'Area Affari Generali predispone e mette a punto gli opportuni strumenti di coordinamento e regia delle misure ammesse a cofinanziamento.

L'Area Affari Generali provvede a predisporre la documentazione necessaria al fine di consentire la stipula con l'AdG presso il MLPS, dell'accordo con il quale vengono regolati e disciplinati i rapporti e gli obblighi reciproci. L'accordo, siglato dal Direttore regionale al Lavoro in qualità di OI dei progetti FEG, ha valore vincolante nel caso in cui la Direzione Lavoro si avvale di un Soggetto attuatore.

L'accordo, redatto secondo lo schema elaborato dall'AdG e trasmesso alla CE – Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (DG Occupazione) con nota del Direttore Generale DG ha l'obiettivo di definire i seguenti aspetti minimi:

- oggetto dell'accordo e dotazione finanziaria complessiva dell'OI, con indicazione del costo totale previsto per l'intervento, della quota di finanziamento FEG, della quota di cofinanziamento nazionale, del costo totale delle misure di AT ripartite tra OOII e MLPS (art. 1);
- compiti del MLPS DG così come ripartiti tra AdG, AdC e AdA (art. 2)
- compiti delegati all'OI Regione Lazio, ai fini dell'attuazione della domanda FEG (art. 3);
- descrizione del circuito finanziario adottato per il trasferimento delle risorse FEG (art.4);
- modifiche e durata dell'accordo (art. 5);

DIAGRAMMA DI FLUSSO



IV. Definizione delle modalità di selezione dei soggetti attuatori delle misure

SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

La Regione Lazio si potrà avvalere di soggetti attuatori pubblici/privati e/o società in house regionali per l'attuazione di specifiche misure, predisporre i necessari strumenti di selezione, in coerenza con i principi di concorrenza e libero mercato, dando corso a procedure di evidenza pubblica, ivi compresi affidamenti in-house, laddove ne sussistano i presupposti.

In tali casi l'OI fornirà ai soggetti attuatori le misure adeguate, le istruzioni ai fini della corretta gestione delle attività e dei finanziamenti. Gli Enti attuatori possono essere rappresentati anche dalle società in house regionali.

Durante la selezione dei soggetti attuatori l'OI garantisce il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.

Gli Enti attuatori privati saranno scelti con procedure di evidenza pubblica secondo la normativa comunitaria, statale, e regionale vigente.

V. Rispetto della complementarità tra misure a cofinanziamento FEG e altre azioni finanziate dai fondi comunitari o previste come obbligatorie dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

La Regione Lazio garantisce il rispetto della complementarità tra le misure incluse nel progetto FEG e le altre azioni finanziate da fondi comunitari o nazionali o regionali.

A tal fine, Regione Lazio adotta i seguenti dispositivi gestionali:

le risorse finanziarie, comunitarie e regionali, utilizzate anche a titolo di anticipazione, per l'attuazione delle misure FEG, vengono gestite contabilmente nell'ambito di strumenti di bilancio distinti e dedicati.

I provvedimenti adottati per l'attuazione delle misure FEG sono tenuti distinti da quelli connessi alla gestione di azioni ad altro cofinanziamento europeo/nazionale/regionale;

Le transazioni effettuate nei confronti degli operatori erogatori dei servizi ai destinatari avvengono su conti correnti dedicati di questi ultimi ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi sull'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

Applicazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 Art. 11. Codice unico di progetto degli investimenti pubblici(CUP);

Vengono adottati opportuni dispositivi di verifica e controllo destinati ad evitare la sovrapposizione, la duplicazione o il cumulo dei finanziamenti mediante verifiche trimestrali compatibilmente con le tempistiche di liquidazione e in linea con quanto espresso dal Regolamento FEG ed un costante monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni di cui beneficiano i lavoratori destinatari.

VI. Predisposizione e trasmissione della domanda di accesso al contributo finanziario del FEG

La Regione Lazio in qualità di OI, è direttamente responsabile della compilazione della domanda di accesso al contributo finanziario FEG e del suo inoltro all'AdG la quale, una volta esplicitati i controlli di competenza, provvede alla successiva trasmissione alla CE.

Soggetti coinvolti

- AdG
- Regione Lazio Direzione Lavoro (OI)

• Descrizione del processo

Ai fini della presentazione della domanda alla CE, la Direzione Lavoro (OI) svolge le seguenti attività di:

- acquisizione e analisi di informazioni e dati utili alla presentazione della domanda di contributo, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti per l'accesso al finanziamento (art. 2 del Regolamento FEG) e all'ammissibilità delle misure preposte e dei lavoratori in esubero (art. 3 del Regolamento FEG);
- conservazione della documentazione di supporto alla presentazione della domanda;
- predisposizione, per gli ambiti di propria competenza, della domanda di contributo mediante compilazione dell'apposito formulario (modulo di domanda di contributo e FEG – Si.Ge.Co. Regione Lazio modulo finanziario) disponibile sul sito internet ufficiale del FEG.

A tal fine, l'OI garantisce la completezza delle informazioni fornite attraverso il formulario, conformemente alle previsioni del Regolamento FEG.

Sia la domanda che il piano finanziario includono la descrizione e i costi delle attività di AT assegnati all'Organismo Intermedio e all'AdG;

- condivisione con l'AdG della bozza di domanda, corredata da eventuale ulteriore documentazione integrativa ritenuta utile (ad esempio, analisi di contesto rapporti e statistiche, ecc.).

Ciò al fine di consentire all'AdG di valutare la completezza formale e sostanziale della domanda prima della presentazione ufficiale della stessa alla CE;

- trasmissione di ulteriore documentazione o informazioni a supporto delle informazioni riportate nella domanda, anche nel corso di eventuali incontri o momenti di confronto, anche remoto, convocati su iniziativa dell'AdG o degli OOII;
- recepimento e accoglimento di eventuali osservazioni formulate dall'AdG sulle informazioni contenute nel formulario di domanda o sul piano finanziario;
- recepimento e accoglimento di eventuali osservazioni formulate dalla CE, a seguito di consultazione informale da parte dell'AdG;
- trasmissione, entro il termine di cui all'art. 8, del Regolamento FEG, della versione definitiva del formulario di domanda, dei relativi allegati statistici e del piano finanziario all'AdG corredata dalla richiesta di presentazione formale alla CE.

Una volta ricevuta la domanda di contributo finanziario e dei relativi allegati, completi sotto il profilo formale e sostanziale, l'AdG la inoltra alla CE, entro il termine di cui all'art. 8, del Regolamento FEG.

L'OI collabora con l'AdG nella raccolta, predisposizione e invio di eventuale documentazione integrativa, su iniziativa del MLPS o a seguito di richiesta della CE, contenente informazioni non disponibili al momento della presentazione della domanda e comunque ritenute utili ai fini della valutazione della stessa.

Una volta ricevuta ufficialmente la domanda di contributo finanziario, la CE ne dà comunicazione all'AdG, indicando inoltre:

- il numero di riferimento assegnato dalla CE alla domanda;
- la data assunta dalla CE come inizio del periodo di ammissibilità delle spese a valere del FEG.

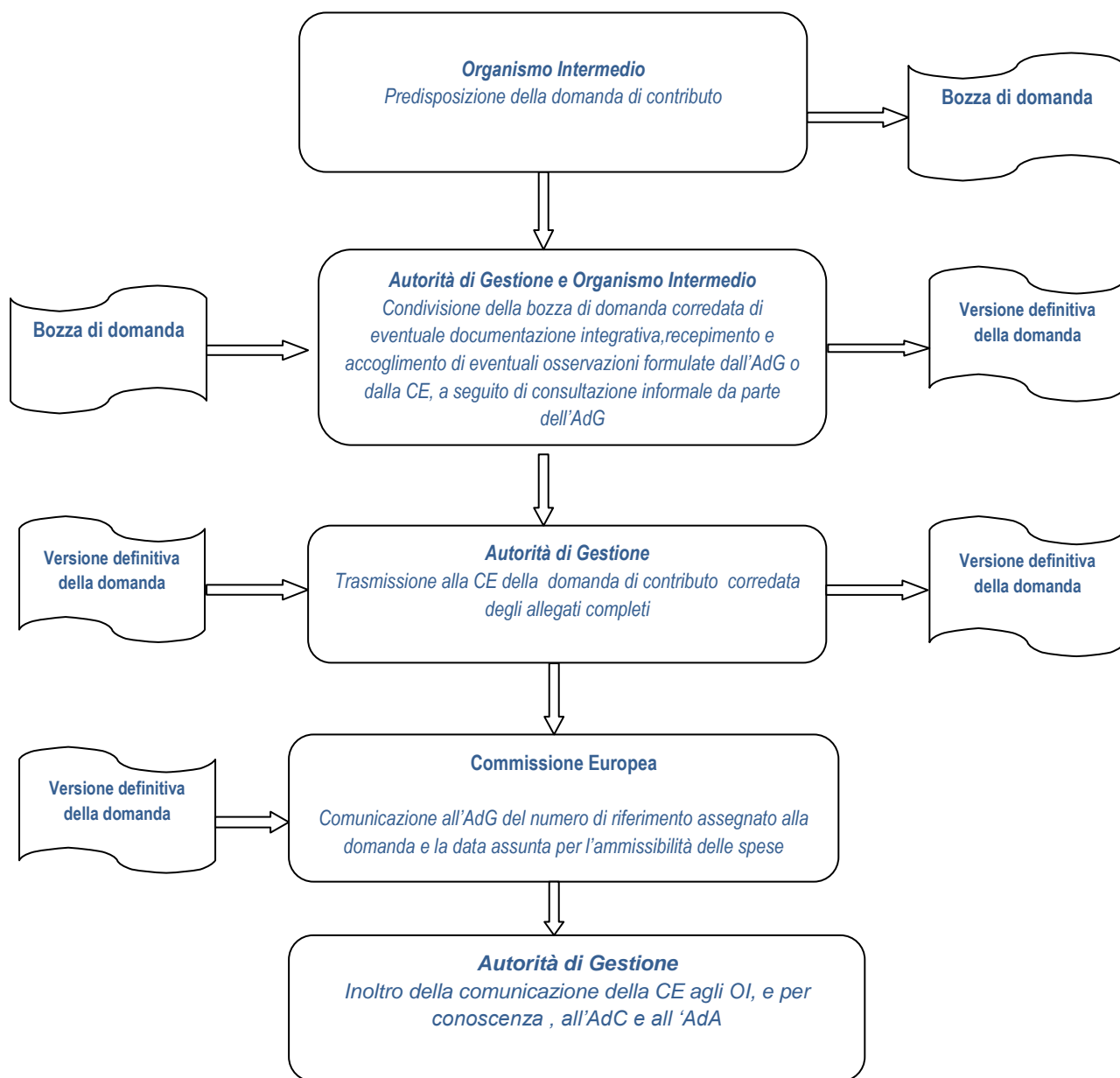
L'AdG notifica la decisione della CE alla Direzione Lavoro e, per conoscenza, all'AdC e all'AdA.

In presenza di intervenute modificazioni del contesto di riferimento, l'OI può provvedere a un'eventuale revisione del progetto FEG, nel pieno rispetto dei vincoli imposti dalla normativa comunitaria di riferimento nonché degli orientamenti in materia forniti dalla CE.

In tali circostanze, l'OI attiva di propria iniziativa la seguente procedura:

- verifica delle necessità e dei presupposti per la rimodulazione;
- definizione delle motivazioni che sostengono tale necessità;
- formulazione di una proposta motivata di rimodulazione da trasmettere all'AdG FEG – Si.Ge.Co.
- eventuale integrazione della proposta a seguito di rilievi e/o indicazioni formulati dall'AdG;
- trasmissione alla CE da parte dell'AdG della proposta di rimodulazione formulata da Direzione Lavoro FEG – Si.Ge

diagramma di flusso



PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI GESTIONE

2.2.1. ATTUAZIONE DELLE MISURE

- Direzione Lavoro - (OI)
- Soggetto attuatore
- Province e/o Città Metropolitana di Roma Capitale

Nell'espletamento dei compiti in materia di gestione e attuazione del progetto FEG, la Regione Lazio in qualità di OI si può avvalere delle Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di soggetti attuatori, per l'azione orientamento professionale/bilancio di competenze che provvedono alla realizzazione delle attività previste e quindi all'erogazione dei servizi personalizzati ai lavoratori destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo reimpiego degli stessi.

In particolare, la Direzione Lavoro, le Province e/o la Città Metropolitana di Roma Capitale provvedono alla:

- messa a punto del proprio Sistema di Gestione e Controllo;
- adozione di strumenti idonei a garantire la conformità delle misure alle finalità del FEG e alla domanda di finanziamento;
- adozione di strumenti per evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento;
- adozione di una specifica codificazione contabile;
- definizione delle procedure per la conservazione dei documenti;
- adozione e utilizzo di sistemi informativi specifici per la registrazione e conservazione dei dati contabili.

In particolare la Direzione Lavoro (OI) provvede:

- al trasferimento delle risorse alle Province e/o alla Città Metropolitana di Roma Capitale (anticipo e saldo) secondo le modalità indicate nella convenzione, e/o in atti successivi alla stessa e in conformità alle disposizioni regionali in materia di bilancio.
- alla definizione delle procedure di raccordo con l'Autorità di Gestione.

per le Province e/o la Città Metropolitana di Roma Capitale sono definite in Convenzione la responsabilità di:

- predisporre gli atti amministrativi necessari per la realizzazione dei servizi di politica attiva secondo la tempistica concordata con l' O.I., compatibile con il Si.Ge.Co adottato e con i regolamenti comunitari che disciplinano la materia;
- garantire che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nel Progetto con particolare attenzione al rispetto del principio di parità e non discriminazione;
- attuare la fase di istruttoria per la selezione dei lavoratori e delle relative operazioni;;
- garantire l'archiviazione;
- trasmettere la documentazione giustificativa dell'erogazione del contributo all' O.I., affinché l'Area regionale competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso dell'OI esegua il controllo di primo livello;
- eseguire i pagamenti relativamente all'azione "Orientamento professionale/ bilancio di competenza" all'esito delle verifiche positive trasmesse dall'Area regionale competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso dell' O.I.;
- utilizzare il sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure;
- garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai beneficiari;
- garantire che l'archiviazione di tutti i documenti relativi alle spese ed agli audit siano conservati come disposto dal Regolamento art. 21 par.5, per i tre anni successivi alla chiusura del contributo finanziario;
- garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi, i necessari raccordi con l'OI, assicurando l'attuazione delle attività in conformità agli indirizzi ed orientamenti del FEG;
- comunicare al termine di ogni trimestre, attraverso procedure informatizzate, i dati di monitoraggio fisico procedurale e finanziario, all' O.I.;

- collaborare con l'O.I. per la realizzazione di tutte le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità delle azioni cofinanziate dal FEG, fornendo informazione e pubblicità sul territorio delle attività;

I. Messa a punto e trasmissione del Sistema di Gestione e Controllo

Soggetti coinvolti

Direzione Lavoro - Area Affari Generali

Descrizione del processo

Nell'ambito delle proprie funzioni in materia di gestione e attuazione del progetto FEG, l'O.I. attraverso l' Area Affari Generali è tenuta ad adottare un Si.Ge.Co. tale da garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi comunitari conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.

A tal fine, l'O.I. attraverso l'Area Affari Generali redige-e approva con determinazione dirigenziale, così come previsto dalle Linee Guida per gli Organismi Intermedi per l'attuazione degli interventi FEG adottati dal MLPS .

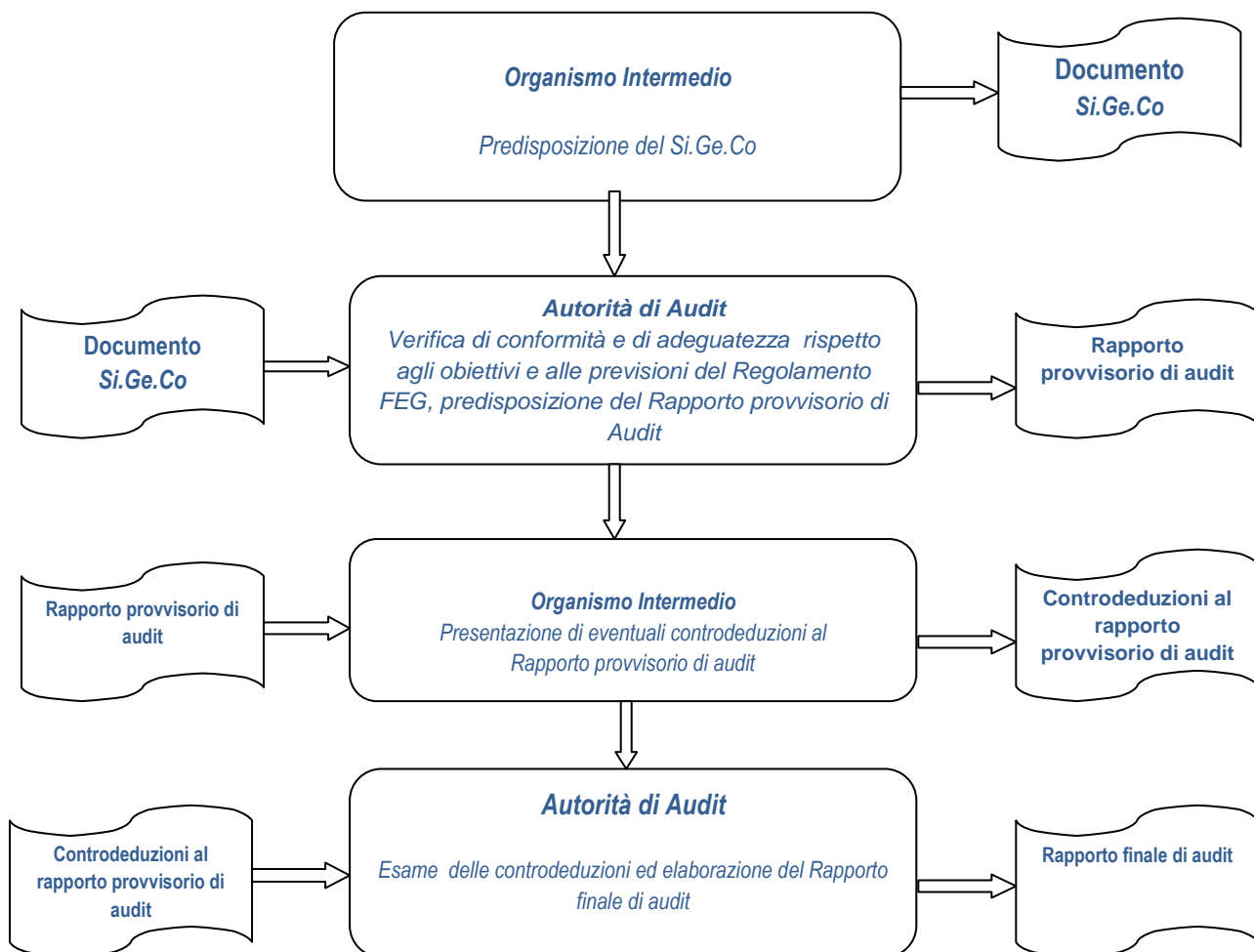
L'O.I. attraverso l' Area Affari Generali provvede inoltre a trasmettere tale documento all'AdA, e per conoscenza all'AdG ai fini della verifica di conformità.

L'O.I. coinvolto nella gestione dei progetti FEG è disponibile ad incontri con l'AdA per la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza dei requisiti chiave del Si.Ge.Co. e delle relative procedure.

Nel caso in cui l'AdA rilevi criticità, l'O.I. attraverso l' Area Affari Generali provvede a presentare all'AdA, eventuali controdeduzioni. La Direzione Lavoro adotta comunque nei termini richiesti dall'AdA le eventuali misure correttive raccomandate nel Rapporto Finale di Audit .

Il documento può essere aggiornato a seguito di eventuali cambiamenti intercorsi nelle procedure di gestione e controllo.

Diagramma di flusso



II. Selezione dei soggetti attuatori delle misure

Soggetti coinvolti

Regione Lazio - Direzione Lavoro (OI)

Province e/o Città Metropolitana di Roma Capitale

soggetti attuatori

Descrizione del processo

La Regione Lazio si potrà avvalere di soggetti attuatori pubblici/privati e/o società in house regionali per l'attuazione di specifiche misure. Gli Enti attuatori privati saranno scelti con procedure di evidenza pubblica secondo la normativa comunitaria, statale, e regionale vigente.

In tali casi l'OI fornirà ai soggetti attuatori le misure adeguate, le istruzioni ai fini della corretta gestione delle attività e dei finanziamenti. Gli Enti attuatori possono essere rappresentati anche dalle società in house regionali, qualora ne sussistano i presupposti normativi.

Le attività di gestione possono essere affidate nell'ambito della domande di aiuto, a società in house della Regione Lazio

Descrizione del processo

Nell'attuazione delle misure cofinanziate dal FEG, la Direzione Lavoro - Area Affari Generali:

- assicura la conformità alle finalità del Fondo e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento;
- garantisce il rispetto dei principi di parità ed equità di trattamento e di non discriminazione.

Le attività da assegnare delineate nei corrispondenti dispositivi ripercorrono quanto descritto e approvato nella domanda di contributo presentata per il tramite del MLPS alla CE, garantendo, pertanto, la conformità delle azioni da realizzare alle finalità del FEG e alla domanda di contributo. Inoltre, dal punto di vista della gestione contabile, è previsto l'utilizzo, in tutte le fasi del processo di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti, del sistema informatizzato, il sistema garantisce procedure standard e di qualità oltre a consentire un costante controllo di congruità della spesa e di coerenza interna e contabile al Progetto FEG.

Nello specifico, in occasione delle verifiche amministrativo-contabili sulla spesa sostenuta, La Direzione Lavoro - AREA Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede a verificare, tra l'altro:

- la sussistenza e correttezza della documentazione relativa all'azione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul FEG e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo;
- la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata all'azione oggetto di contributo;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di azioni previste nella domanda di finanziamento approvata dalla CE e da sue eventuali varianti.

La Direzione Lavoro adotta inoltre le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione delle misure cofinanziate dal FEG.

III. Esecuzione dei pagamenti verso i soggetti attuatori e i beneficiari delle misure

Soggetti coinvolti

Direzione Lavoro – Area Attuazione Interventi - Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

Descrizione del processo

Ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni, il soggetto attuatore, per le attività previste dal FEG presenta una specifica richiesta di pagamento, la cui liquidazione è legata alla tipologia di operazione finanziata, alle modalità di rendicontazione delle spese e alle condizioni espresse nell'atto di convenzione sottoscritto dall'amministrazione regionale e dal soggetto attuatore.

L'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso effettuerà i controlli amministrativi finalizzati alla verifica della regolarità e ammissibilità delle spese sostenute, alla correttezza della documentazione relativa all'azione, che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul FEG e che giustifica il diritto all'erogazione del pagamento.

L'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso formalizza e trasmette gli esiti delle verifiche all'Area "Attuazione interventi", della Direzione Regionale Lavoro, che provvederà alla liquidazione ed al pagamento.

Le modalità di rendicontazione e rimborso delle spese e i termini di trasmissione delle domande di pagamento sono stabiliti dall'amministrazione e formalizzati nell'atto di convenzione stipulato dalla Direzione Lavoro e dal soggetto attuatore delle misure, e con gli atti successivi in cui sono definiti tempi e modalità di trasferimento delle risorse relative alla domanda di aiuto.

Le domande di rimborso sono rappresentate dalle certificazioni di spesa che periodicamente il soggetto attuatore trasmette alla Regione Lazio corredate dalla documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute.

La procedura adottata per il trattamento delle domande di rimborso coinvolge, per le attività di competenza, le funzioni di gestione e controllo interne alla Regione (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso- Area Attuazione Interventi), e soggetti attuatori e si compone delle seguenti fasi:

- ricevimento e verifica formale;
- verifiche amministrative su base documentale (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso);

- verifiche in loco (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso)
- convalida delle domande di rimborso (Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso);
- predisposizione del mandato di pagamento e liquidazione (– Area Attuazione Interventi).

IV. Adozione degli strumenti per evitare duplicazioni nelle fonti di finanziamento

Soggetti coinvolti:

Direzione Lavoro Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso – Area Monitoraggio e valutazione

Descrizione del processo

Al fine di evitare la sovrapposizione, la duplicazione o il cumulo dei finanziamenti e, in particolare, che le medesime misure beneficino contemporaneamente dell'assistenza FEG e di altri fondi europei, tra cui il FSE, l'OI utilizza procedure di formazione e gestione dei procedimenti amministrativi e dei pagamenti che consentano una perfetta tracciabilità di ogni singola operazione, mettendo in atto dispositivi di verifica attraverso i controlli incrociati sulle banche dati disponibili, sui sistemi interni di tracciabilità degli impegni contabili, archiviando i dati raccolti in apposito database.

Per la gestione dell'intervento FEG, ad eccezione dei costi riferiti all'erogazione dell'indennità CIGS ai lavoratori, sono individuati specifici capitoli di bilancio che garantiscono una netta separazione nella gestione e consentono la tracciabilità dei fondi comunitari dall'assegnazione al pagamento, fino alla rendicontazione. In tal modo è possibile garantire che le risorse finanziarie utilizzate, anche a titolo di anticipazione, per la realizzazione delle misure FEG, siano gestite contabilmente nell'ambito di strumenti di bilancio distinti, dedicati e riservati.

Inoltre, i provvedimenti adottati per l'attuazione delle operazioni finanziate dal FEG ovvero che beneficiano del connesso finanziamento regionale, sono sempre distinti da quelli connessi alla gestione di azioni ad altro cofinanziamento europeo o nazionale/regionale.

V. Adozione di una specifica codificazione contabile

Soggetti coinvolti:

Direzione Lavoro Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso, Area Attuazione Interventi e Area Monitoraggio e Valutazione

Province e Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione del processo

La Regione Lazio utilizza una codificazione contabile adeguata tramite il proprio sistema informativo, il quale, mediante l'indicazione del capitolo di bilancio interessato ed il riferimento all'impegno giuridico, permette di distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata, ferme restando le norme contabili nazionali e provinciali.

La Regione Lazio ed il soggetto attuatore provvedono ciascuno per competenza inoltre a:

- iscrivere gli interventi della domanda di aiuto al sistema CUP (Codice unico di progetto), come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" secondo la procedura definita dal CIPE;
- effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 s.m.i. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

La le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale dovranno agire in osservanza alle disposizioni vigenti.

L'OI attraverso l'Area Attuazione Interventi in collaborazione con l'Area Controllo Rendicontazione e Contenzioso e l'Area Monitoraggio e Valutazione garantisce la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli interventi FEG attraverso il proprio Sistema Informativo regionale che prevede una specifica codificazione contabile riportante il capitolo di bilancio interessato ed il riferimento agli impegni giuridici derivanti per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori degli interventi.

VI. Definizione delle procedure per la conservazione dei documenti

Soggetti coinvolti:

Direzione Lavoro - Aree direzione.

Province e Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione del processo:

L'OI le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale assicurano che tutti i documenti inerenti l'attuazione delle misure (atti, provvedimenti, atti di liquidazione, mandati e tutti gli atti che sostanziano la fondatezza dei pagamenti) siano fascicolati e trattenuti agli atti almeno per i tre anni successivi alla chiusura del contributo finanziario, secondo quanto disposto dall'art. 21, par. 5 del Regolamento FEG, fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa nazionale relativi alla conservazione dei documenti.

Nello specifico, l'OI adotta un sistema di archiviazione e conservazione della documentazione (tecnica, amministrativa e contabile) relativa al contributo FEG, conservata eventualmente anche su supporto informatico.

Tale documentazione viene esibita dall'OI in occasione di eventuali audit sull'utilizzo del contributo FEG, disposti dagli organismi di controllo competenti

Si riporta un elenco della documentazione che la Direzione Lavoro (OI) è tenuta a conservare ai fini di eventuali audit.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE

I. Procedure che disciplinano il sistema di gestione e controllo relativo all'assistenza del FEG

- a) Documento descrittivo del Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Lazio e delle relative procedure interne .
- b) Eventuali ulteriori documenti descrittivi dell'organizzazione interna della Regione Lazio e degli altri soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione del contributo FEG (organigrammi, ordini di servizio, ecc.).
- c) Manuali e istruzioni operative predisposti dall'OI a beneficio delle strutture coinvolte nell'attuazione del contributo FEG.

II. Documenti concernenti gli esuberi

- a) Elenco dei lavoratori colpiti da esuberi durante il periodo di riferimento, indicante il datore di lavoro che effettua il licenziamento e la data in cui il lavoratore è stato posto in esubero, ai sensi dell'art. 5, del Regolamento FEG.

III. Documenti riguardanti le azioni finanziate

- a. Estratti della normativa nazionale e contratti collettivi di lavoro che descrivono le misure obbligatorie poste a carico dello Stato o di altri enti locali e delle imprese, se previste.
- b. Suddivisione dei costi totali citati nella relazione finale e nel rendiconto finale delle spese (ad esempio, elenco delle singole misure realizzate che compongono il pacchetto integrato ed elenco nominativo dei relativi beneficiari, con la specifica dei costi sostenuti, documenti che consentano di collegare uno specifico lavoratore in esubero alle misure realizzate in suo favore).
- c. Elenco delle singole attività di AT realizzate e costi connessi.
- d. Documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle misure cofinanziate, con indicazione dei relativi destinatari e tempistica.
- e. Documentazione concernente le verifiche svolte dalla Regione Lazio Direzione Lavoro in qualità di OI sulla spesa sostenuta (ad esempio, checklist di controllo, verbali di controllo, ecc.).

IV. Documenti riguardanti la spesa sostenuta per le azioni finanziate

a) Documenti di sostegno riguardanti le spese sostenute per le azioni realizzate e le spese di AT, quali:

- fatture, o altri documenti di equivalente valore probatorio;
- eventuali ulteriori documenti comprovanti l'effettiva esecuzione delle attività;
- quietanze di pagamento (es: estratti conto bancario);
- documenti giustificativi e metodi di calcolo/ripartizione dei costi per l'AT relativa all'attuazione del FEG (ad esempio, prospetti, timesheet dipendenti, calcolo delle retribuzioni, biglietti di viaggio, costi traduzione, ecc.);
- Documenti che dimostrano l'importo delle indennità versate ai lavoratori;

V. Documenti relativi all'affidamento a soggetti attuatori

Documentazione inerente l'affidamento (convenzione, accordi, atti amministrativi, altra documentazione a supporto) e la realizzazione delle attività progettuali (relazioni di avanzamento, pagamenti, ecc).

VI. Pubblicità

- a. Opuscoli, brochure, documenti vari di natura informativa e promozionale sulle azioni cofinanziate dal FEG.

VII Adozione e utilizzo di un sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili

Nell'espletamento dei compiti ad essa delegati in materia di gestione e attuazione dell'intervento FEG la Regione Lazio provvede a garantire l'esistenza di diversi sistemi informativi di registrazione e conservazione dei dati sull'erogazione dei servizi e contabili relativi a ciascun intervento ammesso a finanziamento FEG nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure.

Tali sistemi consentiranno di poter individuare agevolmente e in maniera univoca quali delle attività o delle registrazioni siano riferibili alla domanda di aiuto FEG .

In particolare:

le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale-si avvarranno, di un sistema informativo per la registrazione dei dati relativi alle attività di orientamento professionale; e della piattaforma SOLIDO utilizzato dai Centri per l'impiego per l'incrocio domanda offerta;

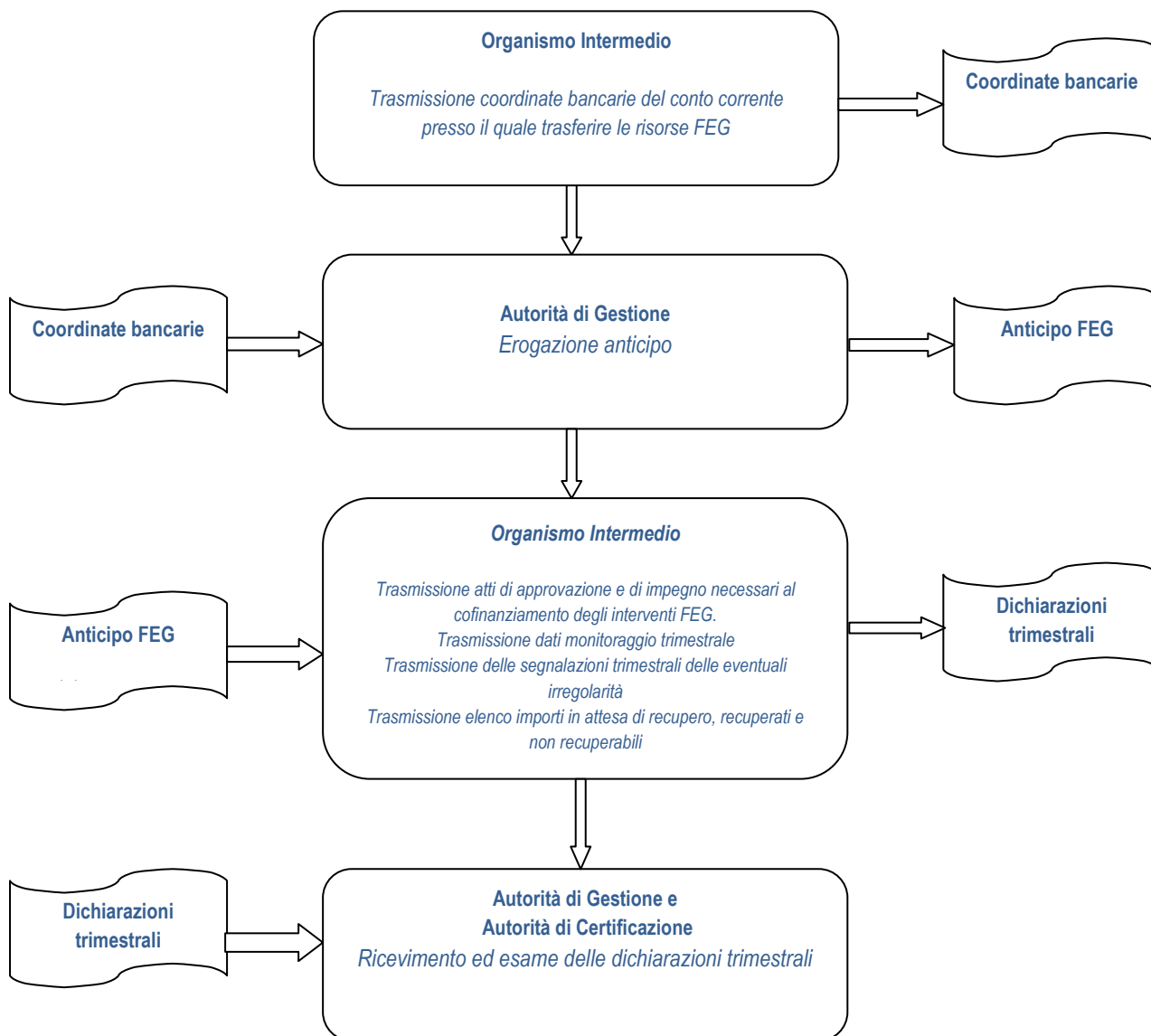
- si utilizzerà un software applicativo per la registrazione dei dati gestionali e di monitoraggio, costituito dalla seguenti procedure:

1. Modulo di accesso mediante username e password nominativa;
2. Sezione progetto: registrazione dei dati di sintesi del progetto (fisici, finanziari e procedurali);
3. Sezione anagrafica destinatari dell'intervento: sarà previsto il caricamento automatico delle liste dei potenziali utenti dei servizi con l'indicazione dell'effettiva iscrizione al progetto.

Per ogni partecipante si dovrà registrare il calendario delle diverse tipologie di servizio erogato.

4. Sezione reportistica: saranno previsti report di elaborazione dati rispetto alle informazioni inserite a livello di singolo destinatario dell'intervento;

Diagramma di flusso



VIII. Definizione delle procedure di raccordo con l'Autorità di Gestione

Soggetti coinvolti

Direzione Lavoro

- AdG

- AdC

Descrizione del processo

Per tutta la durata degli interventi, l'OI garantisce necessari raccordi con l'AdG, cooperando con questa al pieno successo delle iniziative a cofinanziamento FEG, nello spirito di partenariato e leale collaborazione.

In ottemperanza a tale principio, l'OI assicura una tempestiva trasmissione all'AdG di tutte le necessarie informazioni concernenti la gestione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi FEG, tra le quali:

- le coordinate del conto corrente presso il quale trasferire le risorse FEG accreditate dalla CE sul Fondo di Rotazione (FdR) istituito, ai sensi della legge n.183/1987, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (MEF – IGRUE);

- gli atti di approvazione e impegno dell'Amministrazione regionale necessari al cofinanziamento delle misure previste dai progetti FEG;
 - i dati di monitoraggio trimestrale sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle misure.
- Tale trasmissione avviene per via telematica, attraverso il sistema informativo di monitoraggio del MLPS;
- le segnalazioni trimestrali in merito alle irregolarità rilevate e ai relativi aggiornamenti;
 - l'elenco degli importi in attesa di recupero, recuperati e non più recuperabili.

Tale informativa viene trasmessa all'AdC e, per conoscenza, all'AdG.

Tutte le comunicazioni pertinenti vengono trasmesse ai recapiti ufficiali delle Autorità nazionali competenti.

2.2.2. MONITORAGGIO DELLE MISURE

L'OI collabora con le Autorità nazionali del FEG a una corretta e costante attività di monitoraggio impegnandosi, in particolare, a fornire trimestralmente all'AdG i dati aggiornati in merito all'esecuzione delle misure programmate.

A tal fine, l'OI attraverso l'Area monitoraggio e valutazione provvede:

- al monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento;
- al conferimento dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria;
- alla trasmissione della documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure.

I. Monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento

Soggetti coinvolti:

OI Area Monitoraggio e valutazione
(CPI) Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione del processo

L'OI svolge una costante attività di monitoraggio sullo stato di attuazione procedurale, fisica e finanziaria delle misure cofinanziate dal FEG.

A tal fine, i soggetti coinvolti si avvalgono del supporto di un sistema informativo dedicato al monitoraggio e controllo dei servizi erogati e previsti dai progetti FEG.

Il sistema consente l'acquisizione, la conservazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni trasmessi dai soggetti erogatori dei servizi.

I dati che sono gestiti all'interno del sistema informativo riguardano:

- dati anagrafico - occupazionali dei lavoratori destinatari/beneficiari,
- tipologia di servizi attivabili
- anagrafica dei soggetti erogatori dei servizi
- progetti presentati dai soggetti erogatori dei servizi
- piani di intervento personalizzati dei beneficiari

Il sistema informativo regionale consente la raccolta, la gestione e l'elaborazione anche dei dati acquisiti direttamente, mediante accesso telematico, per il tramite dei soggetti attuatori delle singole misure ossia gli operatori.

Questi saranno tenuti ad inserire nel sistema, per ciascuna misura di competenza:

- Atto di adesione
- Registro didattico di presenza
- Timesheet
- Relazione finale
- Domanda di liquidazione
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Richiesta di variazione
- Avvertenze sull'uso della procedura di autocertificazione

II. Conferimento dati di natura procedurale, fisica e finanziaria

Soggetti coinvolti:

Direzione Lavoro - Area Monitoraggio e valutazione

CPI) le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione del processo:

l'OI attraverso l'Area Monitoraggio e Valutazione acquisisce, elabora, analizza, conserva e conferisce, attraverso procedure informatizzate, al sistema informativo del Ministero i dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in merito all'attuazione dell'intervento entro il mese successivo alla conclusione di ogni trimestre del Programma.

I dati utili per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario vengono forniti dall'Area Monitoraggio e valutazione che opererà delle estrazioni utili per la raccolta dei dati richiesti a livello nazionale.

Tali estrazioni vengono elaborate a cadenza trimestrale e rese disponibili dall' Area Monitoraggio e valutazione entro i primi 15 giorni del mese successivo alla scadenza del trimestre solare di riferimento.

L' Area Monitoraggio e Valutazione trasmette i dati relativi alle prestazioni di sostegno erogate ai lavoratori beneficiari da altri soggetti pagatori, se previste, adottando inoltre adeguati meccanismi per evitare, rilevare e correggere eventuali duplicazioni nei dati trasmessi.

La procedura in oggetto prevede l'acquisizione, la conservazione e la trasmissione dei dati di natura procedurale, fisica e finanziaria relativi a ciascuna misura a cofinanziamento FEG richiesti dal sistema informativo di monitoraggio del MLPS.

In particolare, i dati conferiti dalla Direzione Lavoro Area Monitoraggio e Valutazione riguardano il:

I. "Monitoraggio Procedurale":

- dati identificativi dei singoli "interventi" realizzati a valere sul contributo FEG:
 - descrizione degli interventi in capo a ciascun soggetto attuatore;
 - codice fiscale e partita IVA denominazione, tipologia del soggetto attuatore;
 - procedure di selezione seguite per l'affidamento dell'intervento a soggetti terzi;
- data di avvio dell'intervento;
- data di conclusione dell'intervento;

II. "Monitoraggio Finanziario":

- tipologia dell'azione, come identificate nel piano finanziario;
- importi assegnati per azione;
- importo totale speso per azione;
- tali informazioni vengono fornite anche per il livello sotto-azione se previsto

III. "Monitoraggio Fisico":

- indicatori di realizzazione per tipologia di azione (durata prevista ed effettiva della azione (e sottoazione),
- dati identificativi dei lavoratori beneficiari dell'azione e sottoazione (dati anagrafici; titolo di studio; impresa di provenienza; categoria professionale; condizione occupazionale all'inizio dell'intervento , a conclusione e a dodici mesi dalla conclusione dell'intervento; ecc.).

La scheda di rilevazione trimestrale viene quindi trasmessa dalla Direzione Lavoro Area Monitoraggio e Valutazione, compilando la sezione dedicata nel sistema informativo del MLPS.

In caso di eventuali problemi tecnici, i dati saranno riportati su un form excel da trasmettersi, a fronte di richiesta da parte dell'AdG, a mezzo postale e via e-mail a quest'ultima.

III. Trasmissione della documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure

Su richiesta delle Autorità competenti nazionali e/o europee, l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso trasmette tutta la documentazione e le informazioni relative allo stato di avanzamento delle misure necessarie per le attività di valutazione, reportistica e controllo.

In particolare, ai fini dei controlli di competenza dell'AdA o dell'AdC, l'OI attraverso l'Area **Controllo, Rendicontazione e Contenzioso** mette a disposizione tutta la documentazione richiesta dall'Organismo di controllo o comunque ritenuta rilevante.

Si impegna inoltre a collaborare, ai fini dell'efficace espletamento dei controlli, con l'AdA e l'AdC e ad attenersi alle modalità operative da queste definite nell'ambito delle attività di loro competenza.

Si rende disponibile a partecipare a tutti gli incontri in loco o presso la sede del MLPS ritenuti necessari ai fini delle verifiche in oggetto.

2.2.3. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

Ai sensi dell'art. 21, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 1309/2013, gli Stati membri prevengono, individuano e rettificano le irregolarità, così come sono definite all'art. 122 del Reg. (UE, Euratom) n. 1303/2013 e recuperano gli importi indebitamente versati applicando interessi di mora a norma dello stesso articolo. Lo Stato membro notifica tempestivamente tali eventuali irregolarità alla CE tenendola al corrente dell'evoluzione delle procedure amministrative e giudiziarie pertinenti.

Nell'ambito del sistema di gestione e controllo del FEG in Italia, l'adozione di misure per la prevenzione e l'individuazione delle irregolarità concernenti gli interventi cofinanziati, rientra tra i compiti direttamente assegnati agli OOII, secondo le procedure da questi individuate nei propri sistemi di gestione e controllo.

Ciascun OI è inoltre responsabile della gestione dei recuperi e dei contenziosi nei confronti dei beneficiari/gestori delle azioni cofinanziate.

All'A.dG spetta invece la responsabilità del coordinamento della procedura di segnalazione delle irregolarità alla CE - OLAF.

Di norma, tutte le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario devono essere comunicate alla CE, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1828/06 come modificato dal Reg.(CE) 846/09, entro i due mesi successivi al trimestre in cui l'irregolarità è stata accertata con detto primo verbale.

Come stabilito nell'accordo siglato tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane in Conferenza Unificata del 20 settembre 2007 e ribadito dalla Circolare interministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee (PCM – DPE) del 12 ottobre 2007, ogni OI è tenuto a valutare le segnalazioni in merito a irregolarità potenziali effettuate dalle proprie strutture di controllo, ed eventualmente da altri soggetti esterni, al fine di verificare che gli elementi alla base della segnalazione dell'irregolarità potenziale siano di consistenza tale da rendere, in prima analisi, fondata l'ipotesi di avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio comunitario.

Nel caso in cui tale valutazione abbia esito positivo, accertata la presenza dei requisiti ai fini della notifica dell'irregolarità alla CE, l'OI procede alla compilazione della scheda OLAF ed alla sua trasmissione all'A. d. G.

In applicazione delle disposizioni regolamentari e degli orientamenti nazionali sopra richiamati, l'OI, attraverso le strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di attuazione dei progetti FEG, opera per prevenire, individuare e correggere le eventuali irregolarità che possano insorgere nella gestione delle misure finanziate dal FEG e assicura la propria collaborazione in caso di recupero di importi indebitamente versati, in applicazione **dell'art. 21 par.d** del Regolamento FEG.

A tal fine pertanto, l'OI provvede:

- alla puntuale applicazione di idonee procedure per prevenire individuare, e rettificare le irregolarità;
- all'analisi delle irregolarità accertate;
- alla segnalazione delle irregolarità;
- al recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari o attuatori delle azioni dei Progetti FEG ;

- alla comunicazione all'Autorità di Certificazione, e per conoscenza all'AdG ed all'AdA delle informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati.

I. Definizione delle procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità

Ai fini della gestione delle irregolarità riscontrate in merito alle misure dei progetti FEG, l'OI adotta apposite procedure, di seguito descritte, attraverso le quali vengono definite modalità e strumenti per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle stesse.

Nella definizione delle suddette procedure, si è fatto riferimento alla normativa e agli orientamenti comunitari e nazionali vigenti in materia, di seguito riportati, pertinenti alla materia o mutuabili per analogia:

Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio) N. 1309/2013 del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006;

- - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

- accordo tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi comunitarie, siglato in Conferenza Unificata del 20 settembre 2007;

- circolare del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche europee, pubblicata nella GU della RI n. 240 del 15 ottobre 2007.

II. Analisi delle irregolarità accertate

Soggetti coinvolti

l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

- AdG
- AdA
- AdC
- Altre Autorità di Controllo

Descrizione del processo

L'OI attraverso l'Area **Controllo, Rendicontazione e Contenzioso**, se non effettuati direttamente, riceve la documentazione relativa a tutti i controlli/verifiche amministrative e alle visite ispettive effettuate eventualmente dalle altre Autorità di Controllo competenti valutandone le implicazioni in termini di importi finanziari e di procedimenti da avviare.

Ricevuta la documentazione sui controlli/verifiche effettuati, l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso :

- valuta se i rilievi emersi configurano un'irregolarità, anche solo potenziale;
- definisce quali procedimenti avviare;
- individua le Autorità amministrative e/o giudiziarie a cui segnalare eventualmente l'irregolarità accertata.

Ogni qual volta sia rilevata una potenziale irregolarità, l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso organizzazione e comunicazione verifica la presenza dei requisiti previsti **dall'art. 70 del Regolamento n. 1083/2006**. A tal fine, l'Area può acquisire documentazione e informazioni integrative o disporre verifiche suppletive.

Accertata la sussistenza di una delle fattispecie previste dalla norma citata l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso redige apposito verbale, nel quale viene stabilita la natura e la tipologia dell'irregolarità e l'eventuale impatto finanziario.

Al fine di poter verificare la necessità di eventuali interventi migliorativi al proprio Si. Ge. Co., l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso classifica le irregolarità riscontrate nell'attuazione dell'operazione a seconda che si tratti di irregolarità isolata, irregolarità sistemica ovvero di irregolarità con incidenza finanziaria, da comunicare tempestivamente all'AdG. In caso di irregolarità con incidenza finanziaria, il verbale quantifica inoltre l'impatto finanziario dell'irregolarità, ovvero definisce l'entità del pregiudizio certo o potenziale arrecato al bilancio comunitario e regionale, individuando l'importo pubblico interessato dall'irregolarità o l'importo che sarebbe stato indebitamente versato in caso di mancato accertamento dell'irregolarità.

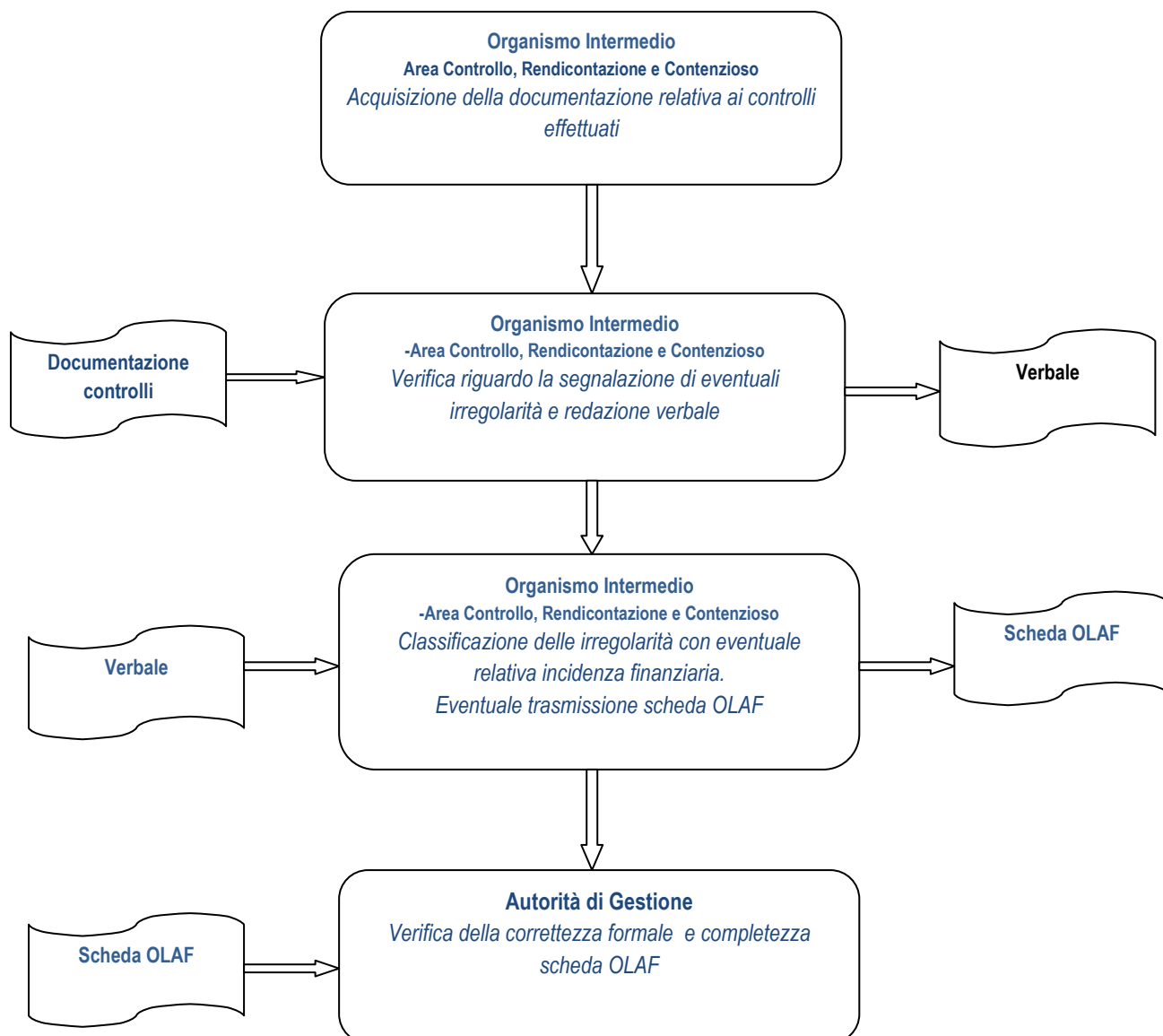
Accertata l'esistenza di una irregolarità con incidenza finanziaria l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso individua il procedimento da avviare ed il relativo recupero delle somme indebitamente versate così come descritto nei paragrafi successivi.

Laddove ricorrano i presupposti per la segnalazione dell'irregolarità alla CE, l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede alla compilazione e trasmissione della relativa scheda OLAF, secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo.

Parimenti l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede, sempre che ne ricorrano i presupposti, a compilare la scheda OLAF concernente le irregolarità rilevate e alla stessa segnalate dalle Autorità di controllo competenti o eventualmente dalla AdG.

Tutti i documenti relativi alle attività di analisi delle irregolarità verranno caricati dalla Struttura competente sul sistema informativo integrato regionale.

Diagramma di flusso



III. Segnalazione delle irregolarità

Soggetti coinvolti:

L'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

- AdG
- CE
- Eventuali altri Organismi di controllo

Ogni qualvolta venga rilevata un'irregolarità dagli organismi di controllo del FEG o dalla stesso OI o da altro Organo di controllo indipendente l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede ad informare, senza ritardo, la Commissione, per il tramite dell'AdG, mediante compilazione di apposita scheda OLAF.

Come stabilito nell'accordo siglato tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane in Conferenza Unificata del 20 settembre 2007 e ribadito con la circolare interministeriale della PCM – DPE del 12 ottobre 2007, l'obbligo di comunicazione sorge qualora l'Organo decisionale competente, a seguito di una segnalazione pervenuta, abbia effettuato una valutazione dei fatti emersi e, avendo ritenuto fondata l'ipotesi di una violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizi al bilancio comunitario, abbia provveduto a redigere un primo verbale amministrativo o giudiziario.

In particolare, l'OI è tenuto a segnalare ogni irregolarità che superi i 10.000,00 Euro a carico del bilancio comunitario, fornendo le informazioni previste dall'art. 28 del Regolamento (CE) n.1828/2006 comma 1 (ad esclusione delle deroghe previste dal comma 2 del medesimo articolo), attraverso la compilazione di un apposito formulario.

Le singole schede di segnalazione vengono trasmesse all'AdG immediatamente o comunque entro il mese successivo al trimestre in cui l'irregolarità è stata accertata. L'AdG provvede al successivo inoltro delle schede alla CE.

Se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

Tutte le schede di segnalazione di irregolarità vengono debitamente registrate dalla Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso, la scheda comprende le seguenti informazioni:

- il numero della domanda FEG interessata e il dettaglio della misura specifica interessata;
- la disposizione che è stata violata;
- la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare l'irregolarità;
- le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità;
- ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;
- il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;
- lo Stato membro e, se del caso, i Paesi terzi interessati;
- il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;
- le autorità o gli Organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le Autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;
- la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;
- l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;
- l'importo complessivo e il contributo pubblico approvato per l'operazione nonché la ripartizione del relativo cofinanziamento tra contributo comunitario e nazionale;
- l'importo del contributo pubblico interessato dall'irregolarità e il corrispondente contributo comunitario a rischio;
- se non è stato effettuato alcun pagamento relativo al contributo pubblico, gli importi che sarebbero stati versati indebitamente ove non si fosse accertata l'irregolarità;
- l'eventuale sospensione dei pagamenti e le possibilità di recupero;
- la natura della spesa irregolare;
- gli importi recuperati o gli importi di cui si prevede il recupero;
- le misure provvisorie prese dallo Stato membro e dalla Regione Lazio a salvaguardia del recupero degli importi versati indebitamente;
- i procedimenti amministrativi e giudiziari iniziati al fine di recuperare gli importi versati indebitamente e di applicare sanzioni;

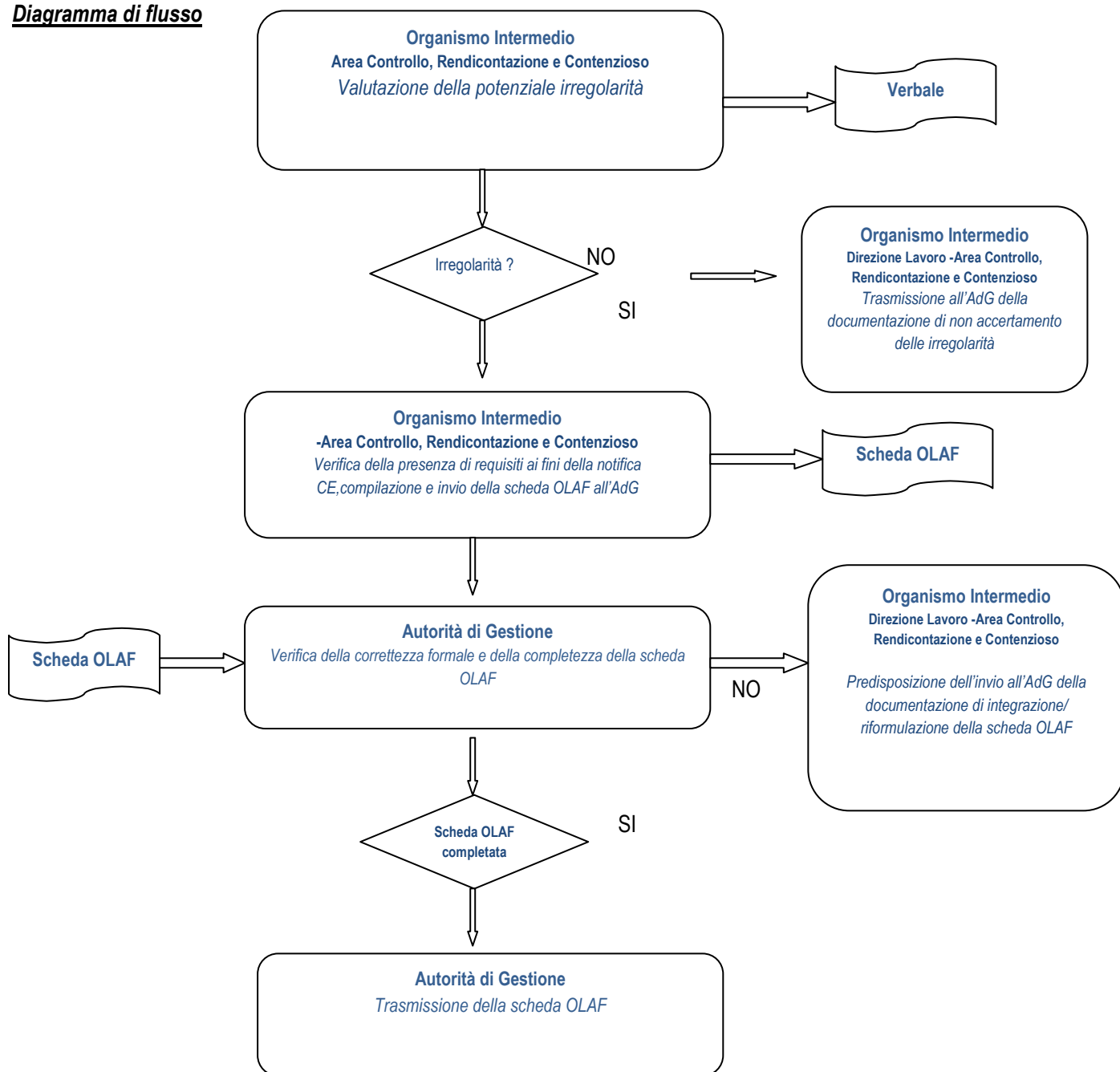
- i motivi dell'eventuale abbandono dei procedimenti di recupero;
- l'eventuale abbandono dei procedimenti penali.

Ogni scheda OLAF trasmessa dall'OI attraverso l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso è oggetto di verifica da parte dell'AdG relativamente alla completezza delle informazioni fornite. L'OI Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso fornisce all'AdG le eventuali integrazioni o informazioni suppletive da quest'ultima richieste in merito alla scheda OLAF.

La procedura sopra descritta viene rispettata anche nel caso in cui si renda necessario segnalare eventuali aggiornamenti in merito a schede OLAF già trasmesse.

Qualora nessuna irregolarità fosse accertata nel trimestre di riferimento, l'OI provvede comunque ad inviare all'AdG, entro il mese successivo e attraverso il Sistema Informativo nazionale, una comunicazione sull'assenza di irregolarità da segnalare.

Diagramma di flusso



Soggetti coinvolti

- OI - Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

Soggetti Attuatori

Province e Città Metropolitana di Roma Capitale

- AdG

- AdC

Procedure di revoca e recupero dei contributi

Il recupero degli importi indebitamente versati a carico della domanda FEG, ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento, è disposto dalle strutture regionali competenti, che contabilizzano l'importo assoggettato a rettifica finanziaria.

In caso di recupero di spese indebitamente corrisposte, l'OI provvede ad applicare gli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione del contributo fino alla data di effettiva restituzione.

Qualora il debitore non ottemperi spontaneamente alla restituzione delle somme indebitamente ricevute, l'OI aziona le opportune procedure di recupero forzoso, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore.

L'OI invia all'AdC l'elenco:

- delle procedure di recupero avviate;
- degli importi recuperati;
- degli importi ritenuti non recuperabili;

Sulla base di tale comunicazione, l'AdC procede all'aggiornamento del proprio registro dei recuperi.

La struttura interna alla Regione Lazio responsabile delle procedure relative alla prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente versate è l'Area controllo, rendicontazione e contenzioso.

Nel caso di importi indebitamente versati l'OI attraverso l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso comunica al soggetto interessato (soggetto erogatore dei servizi ai destinatari) l'esito dei controlli, indicando l'avvio di eventuali procedimenti di recupero e le relative modalità di restituzione delle somme dovute comprensive degli eventuali interessi nel frattempo maturati.

Il processo di recupero degli importi indebitamente versati viene svolto da Regione Lazio dall'OI Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.

La Regione Lazio, dopo aver contabilizzato l'importo assoggettato a rettifica finanziaria, comunica al soggetto interessato, il processo di recupero.

A tal fine l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso avanza richiesta di restituzione al destinatario del provvedimento di recupero.

In caso di mancata restituzione da parte del destinatario del provvedimento di recupero, entro il termine intimato l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso attiva la procedura di riscossione coattiva con iscrizione al ruolo ed emissione di cartella esattoriale.

In caso di recupero di spese indebitamente corrisposte, l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso nel calcolo dell'importo da recuperare provvederà ad applicare gli "interessi legali" calcolati a partire dalla data di erogazione del contributo fino alla data di effettiva restituzione. Gli interessi di mora si applicano nel caso di esecuzione forzata, cioè qualora il debitore non ottemperi all'obbligo giuridico del pagamento delle somme dovute.

Gli atti e le informazioni relative alle procedure di recupero attivate dall'OI sono registrati nei rispettivi sistemi informativi.

V. Comunicazione all'Autorità di Certificazione delle informazioni relative agli importi recuperati o da recuperare e agli importi revocati

Soggetti coinvolti

OI Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

- AdA
- AdC

Comunicazione delle irregolarità

Nelle more dell'adozione da parte della CE di specifici atti di esecuzione sulle modalità di comunicazione delle irregolarità nel periodo 2014-2020, lo Stato membro continuerà a far riferimento alle procedure sinora seguite, conformemente a quanto previsto dalla Circolare interministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee del 12 ottobre 2007.

Ai sensi della sopracitata circolare, l'OI valuta le segnalazioni in merito a irregolarità potenziali effettuate dalle proprie strutture di controllo, ed eventualmente da altri soggetti (Autorità nazionali e comunitarie), al fine di verificare che gli elementi alla base della segnalazione dell'irregolarità potenziale siano di consistenza tale da rendere, in prima analisi, fondata l'ipotesi di avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare un pregiudizio al bilancio comunitario. Nel caso in cui tale valutazione abbia esito positivo, accertata la presenza dei requisiti ai fini della notifica dell'irregolarità alla CE, l'OI procede alla compilazione della scheda OLAF.

Fatte salve le deroghe specifiche introdotte per il periodo 2014 – 2020 dall'art. 122, par. 2 del Reg. (UE, Euratom) n. 1309/2013, tutte le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario devono essere comunicate alla CE, ai sensi dell'art. 28, par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, entro i due mesi successivi al trimestre in cui l'irregolarità è stata accertata.

Vanno in ogni caso segnalate le irregolarità precedenti un fallimento e tutti i casi di frode sospetta.

Qualora le disposizioni nazionali prevedano il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è sempre subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria che procede.

Successivamente alla prima comunicazione, come previsto dall'art. 30 del Reg. (CE) n. 1828/2006, entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre, la CE deve essere informata sui procedimenti iniziati a seguito delle irregolarità comunicate, nonché dei cambiamenti significativi derivati da detti interventi.

L'art. 28, par. 6 del Reg. (CE) 1828/2006 prevede inoltre che, entro i due mesi successivi alla fine di ogni trimestre, sia trasmessa una comunicazione "sull'assenza di irregolarità da segnalare" nel caso in cui nessuna irregolarità sia stata accertata.

Ogni scheda OLAF e i relativi aggiornamenti vengono inviati dall'OI all'AdG la quale, valutata la completezza e la correttezza formale della scheda, procede alla sua trasmissione alla CE, entro il secondo mese successivo al trimestre di riferimento. Con la medesima tempistica, l'AdG valuta la trasmissione alla CE delle comunicazioni sull'assenza di irregolarità da parte degli OOII.

Descrizione del processo

La Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso trasmette con cadenza trimestrale all'AdC le informazioni relative agli importi indebitamente versati ai soggetti attuatori o ai lavoratori beneficiari dei contributi FEG.

Nello specifico, la comunicazione trimestrale contiene informazioni relative a:

- procedure di recupero avviate nei confronti dei debitori;
- importi recuperati;

- importi ritenuti non recuperabili;

Per ciascuna procedura di recupero avviata nel trimestre di riferimento, la Struttura Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso invia all'AdC, e per conoscenza all'AdG ed all'AdA, le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui viene inoltrato l'ordine di recupero (numero di protocollo e data);

- indicazioni del soggetto nei confronti del quale viene avviata la procedura di recupero;

- la misura in riferimento alla quale si procede al recupero;

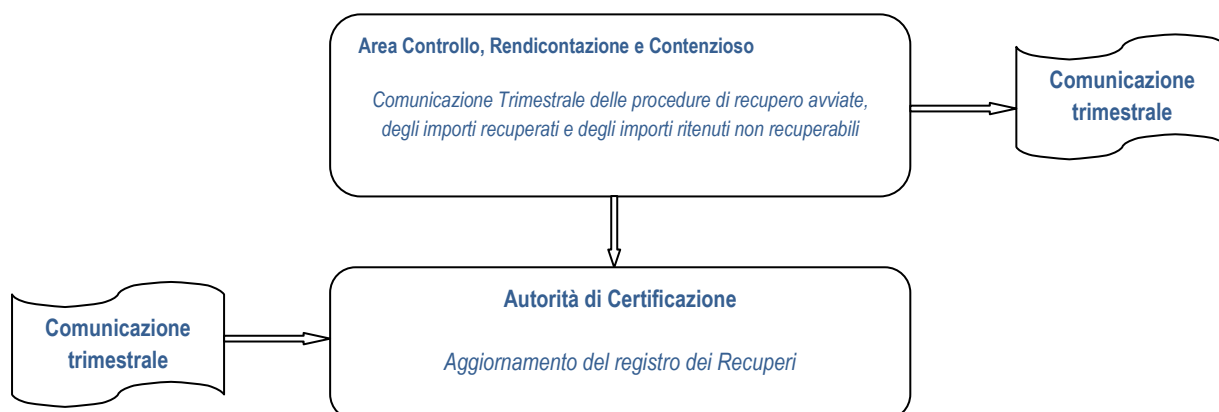
- l'importo della quota da recuperare, suddiviso per quota nazionale e quota comunitaria, con indicazione della quota capitale e della quota interessi;

- il termine ultimo assegnato per la restituzione dell'importo segnalato.

Con riferimento invece ai recuperi effettuati, l'OI comunica all'AdC gli estremi delle contabili bancarie di restituzione con indicazione dell'importo restituito, ripartito tra quota nazionale e quota comunitaria e tra quota capitale ed interessi maturati.

Nel caso in cui la procedura avviata abbia consentito un recupero parziale dell'importo richiesto, l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso segnala la modalità con cui intende proseguire per il recupero della parte residua. Solo per i recuperi effettuati, la relativa comunicazione viene trasmessa, oltre che su base trimestrale, già al momento della conclusione della relativa procedura. Infine, sempre con cadenza trimestrale, Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso trasmette all'AdC un'informativa sullo stato complessivo dei recuperi ancora in corso con evidenza degli importi ritenuti non recuperabili.

Diagramma di flusso



2.2.4. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE DELLA REGIONE LAZIO

Conformemente a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento FEG e dalle "Linee guida del Sistema di gestione e controllo dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia",

L'OI è responsabile della realizzazione a livello locale delle iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG nel proprio ambito territoriale, d'intesa ed in sinergia con le azioni promozionali e pubblicitarie attuate direttamente dall'AdG.

Le iniziative di informazione e pubblicità sulle misure realizzate avranno come obiettivo principale quello di garantire visibilità al FEG nei confronti dei lavoratori in esubero interessati, delle istituzioni locali, delle parti sociali e dell'opinione pubblica in generale.

In particolare, la strategia comunicativa di accompagnamento al pacchetto di misure proposto sarà finalizzata a:

- diffondere la conoscenza del FEG e assicurare la visibilità dell'intervento realizzato a sostegno dei lavoratori in esubero;
- promuovere presso i lavoratori target e la popolazione locale la consapevolezza del ruolo svolto nell'ambito del presente intervento dalle Istituzioni comunitarie (Commissione europea, Autorità di bilancio), nazionali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e locali (Regione Lazio, in primis, in quanto ente promotore dell'intervento);
- promuovere un efficace partenariato istituzionale, economico e sociale tra i soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
- garantire trasparenza e pubblicità nell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle Istituzioni comunitarie, attraverso un'informazione costante sulle opportunità offerte dal FEG nonché sullo stato di attuazione dell'intervento e sui risultati conseguiti.

La strategia di comunicazione si articolerà in una serie di iniziative realizzate in maniera sinergica dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da un lato, e dalla Regione Lazio, dall'altro.

Inoltre, l'OI attraverso l' Area Affari Generali coordina le proprie iniziative con quelle realizzate a livello nazionale dall'AdG.

Le iniziative di informazione e pubblicità hanno come obiettivo principale quello di garantire visibilità al FEG nei confronti dei lavoratori in esubero interessati, delle istituzioni locali, delle parti sociali e dell'opinione pubblica in generale.

In particolare, la strategia comunicativa di accompagnamento al pacchetto di misure proposto è finalizzata a:

- informare e intercettare i potenziali beneficiari delle azioni con adesioni informate e consapevoli;
- diffondere la conoscenza del FEG e assicurare la visibilità del Programma nel suo complesso;
- diffondere i comunicati stampa sui principali organi di informazione locali;

Inserimento sul proprio sito web istituzionale:

- di informazioni e aggiornamenti sulle misure realizzate;
- del link al sito web del FEG, della CE e del MLPS;
- delle comunicazioni volantini/newsletter specifici sul programma FEG in generale e nello specifico sui progetti della Regione Lazio ;
- utilizzo dei loghi del FEG, dell'UE e del MLPS per la realizzazione di tutti i materiali informativi concernenti il Programma.

L' OI è autorizzato all'uso dei relativi marchi esclusivamente per i prodotti informativi, editoriali e di comunicazione realizzati direttamente dall'Amministrazione Regionale, o dalle società in house della Regione Lazio;

L'OI dovrà autorizzare esplicitamente tali soggetti all'uso dei marchi, fornendo le istruzioni di seguito specificate:

Marchio istituzionale del Ministero del lavoro da utilizzare per: registrazione, fogli firma e simili, negli eventi destinati a un pubblico sia interno che esterno;

Comunicati stampa;

Circuiti ufficiali (prodotti informativi, di comunicazione ed editoriali, sia cartacei che multimediali, ivi compresi questionari, relazioni trimestrali, linee guida in lavorazione, work in progress, ecc.) relative a eventi destinati a un pubblico interno (gruppi di lavoro, seminari in cui è rappresentato il Ministero);

Pagine web e altri prodotti elettronici (es. newsletter).

Marchio simbolo astratto del Ministero del lavoro da utilizzare per: prodotti informativi e di comunicazione realizzati in occasione di campagne di comunicazione ed eventi aperti al pubblico (conferenze, convegni, tavole rotonde e workshop).

L'OI può organizzare sul proprio territorio iniziative, adeguatamente coordinate con quelle realizzate a livello nazionale, mirate a coinvolgere tanto i diretti beneficiari delle misure quanto gli stakeholders locali al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del FEG e dei relativi obiettivi e potenzialità.

L'OI inoltre garantisce trasparenza e pubblicità nell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle Istituzioni comunitarie, attraverso un'informazione sui risultati conseguiti.

L'OI e le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale ed soggetti attuatori , assicurano la visibilità dell'intervento attraverso, ad esempio, l'uso dei loghi del FEG e dell'UE in tutti i materiali informativi utilizzati nell'ambito di azioni cofinanziate dal FEG e adotteranno una serie di iniziative finalizzate ad un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione, tra cui:

- informazione sulle finalità e sui contenuti dei progetti nei confronti dei lavoratori target, da attuarsi mediante le strutture territoriali per le politiche occupazionali (come, ad esempio, i Centri per l'impiego) anche attraverso la messa a disposizione di materiale informativo anche e soprattutto ai soggetti attuatori delle misure ossia gli operatori erogatori dei servizi;

L'OI e le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale ed soggetti attuatori conserveranno tutti i materiali di informazione e pubblicitari utilizzati che dovranno essere mostrati i nel caso di eventuali controlli da parte delle Autorità competenti nazionali e/o europee.

RISPETTO DEL PRINCIPIO DI PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE

Nell'attuazione delle misure cofinanziate dal FEG, l'OI garantisce , che queste siano conformi alle finalità del Fondo e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento. L'OI garantisce inoltre il rispetto dei principi di parità ed equità di trattamento e di non discriminazione.

L'OI pertanto adotta in tutte le fasi di gestione del contributo FEG (ad esempio, durante le fasi di formazione e adozione di provvedimenti o di scelta di eventuali contraenti, ecc.) procedure che garantiscano la parità di trattamento, la non discriminazione dei concorrenti, la trasparenza, la proporzionalità e il mutuo riconoscimento, in armonia con i principi del diritto nazionale e comunitario.

L'OI inoltre adotta tutte le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante tutte le varie fasi di progettazione e attuazione delle misure cofinanziate dal FEG.

PROCEDURE DELLA REGIONE LAZIO CONNESSE ALLA FUNZIONE DI CONTROLLO

2.3.1. VERIFICA DI PRIMO LIVELLO SULLE OPERAZIONI ESEGUITE

Soggetti coinvolti

L'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

Descrizione del processo

L'attività di controllo svolta dall'OI è finalizzata a verificare che i servizi e i prodotti previsti nell'ambito delle misure cofinanziate dal FEG siano forniti e che le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute, nel periodo di riferimento per l'ammissibilità, siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, si fondino su documenti giustificativi verificabili e siano corrette e regolari.

A tal fine, l'OI attraverso l' **Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso** accerta:

l'ammissibilità della spesa a valere sul FEG, conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e provinciale applicabile,

L'attività di controllo svolta dall'OI si sostanzia nello svolgimento di verifiche amministrative e contabili sulle operazioni dal FEG;

In particolare, essa è finalizzata a verificare che i servizi e i prodotti previsti dalle misure finanziate dal FEG siano stati forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari finali siano state effettivamente sostenute nel periodo di riferimento per l'ammissibilità, siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e siano giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

A tal fine, l'OI attraverso l'**Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso** accerta l'ammissibilità della spesa a valere sul FEG, conformemente alla normativa comunitaria nazionale e provinciale applicabile, attraverso lo svolgimento di:

I. verifiche amministrativo contabili sulle procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti;

II. verifiche sull'effettivo svolgimento e la corretta realizzazione delle azioni e della corretta formalizzazione e conservazione dei relativi documenti amministrativo-contabili probatori.

Gli esiti dei controlli sono adeguatamente formalizzati e conservati da Regione Lazio per un periodo di tre anni dopo la chiusura del contributo finanziario ricevuto dal FEG, come descritto nel par. 2.2.1. Attuazione delle misure– "Definizione delle procedure per la conservazione dei documenti" del presente documento.

L'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede inoltre a comunicare tempestivamente all'AdG eventuali problemi riscontrati nel corso dell'esecuzione dei controlli di propria competenza.

In sede di controlli di primo livello, L' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso è tenuta ad accertare che la spesa sostenuta sia ammissibile e quindi rendicontabile a valere sul FEG.

Nello specifico, affinché la spesa sia ammissibile, devono essere rispettate le seguenti regole generali:

l'oggetto a cui il costo è riferito non deve aver già fruito di un contributo da parte di altri strumenti finanziari comunitari;

la spesa deve riferirsi alla platea di lavoratori destinataria dell'intervento individuata in fase di progettazione;

la spesa deve riferirsi ad attività realizzate entro il periodo di ammissibilità di cui agli art. 14 e 16, del Regolamento FEG.

Tale periodo decorre dalla data in cui lo Stato membro inizia a fornire servizi personalizzati ai lavoratori interessati dagli esuberi e termina:

a. dopo 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo finanziario alla CE o

b. dopo 24 mesi dalla data di inizio delle misure indicata nella domanda, nei casi in cui tale data sia successiva a quella di presentazione della domanda. Tra la data di avvio delle misure e quella di presentazione della domanda non possono comunque trascorrere più di tre mesi;

l'inizio del periodo di ammissibilità della spesa viene comunque indicato nella Decisione della CE che accorda il contributo finanziario a valere sul FEG;

la spesa deve essere stata pagata prima della presentazione alla CE della relazione sull'esecuzione del contributo finanziario e della dichiarazione giustificata delle spese, ai sensi dell'art. 18, lettera e) del Regolamento FEG;

la spesa deve essere conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali (anche contabili) ed alle finalità del FEG;

la spesa deve essere conforme a quanto previsto dalla domanda di finanziamento;

la spesa è sostenuta nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia.

L'OI attraverso l'Area **Controllo, Rendicontazione e Contenzioso** comunica all'AdG eventuali problemi riscontrati nel corso dell'esecuzione dei controlli di propria competenza.

Gli esiti dei controlli sono formalizzati adeguatamente e conservati dall'OI **conformemente all'21, par. 5 del Regolamento FEG.**

Questo conferisce, tramite il SI del FEG, adeguate informazioni in merito ai controlli svolti e, su richiesta dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, nonché della CE e della Corte dei conti europea, rende disponibile tutta la documentazione necessaria. L'OI presta infine idonea collaborazione in occasione di verifiche, anche in loco, da parte di Autorità nazionali e/o comunitarie.

I. Verifiche amministrativo contabili sulle procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti

Soggetti coinvolti

OI attraverso l'Area Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso
Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale
soggetti attuatori

Descrizione del processo

Tutti gli atti relativi a procedure di formazione e gestione di provvedimenti e pagamenti posti in atto L'OI e le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale ed soggetti attuatori sono soggetti ad un controllo amministrativo contabile finalizzato a verificarne la legittimità, la pertinenza, la conformità e la correttezza.

Relativamente alle procedure di formazione e gestione di provvedimenti ed trasferimento delle risorse da parte dell'OI **a favore del le Province e la Città Metropolitana di Roma Capitale ed soggetti attuatori** avvengono attraverso il Sistema Informativo che permette di generare gli atti utili all'impegno e liquidazione nei confronti dei creditori.

Nello specifico, l'Area Attuazione Interventi predispone gli atti amministrativi a firma del direttore regionale, per il trasferimento delle somme ai soggetti attuatori con tali determinazioni dirigenziali viene effettuata l'annotazione contabile, il provvedimento viene redatto in quattro originali: uno resta agli atti dell'Area "Flussi documentali e protocollo generale", due vengono inviati alla competente Area "Ragioneria ed Entrate" che ne curerà la restituzione, previa registrazione dell'impegno contabile, alla struttura proponente, mentre il quarto viene trasmesso alla Struttura competente in materia di personale.

Una volta che l'impegno è stato registrato si procede con l'emissione della richiesta di mandato, da parte del funzionario, dell'**Area Attuazione Interventi**, preposto all'attività del FEG—il provvedimento di liquidazione avviene attraverso il sistema informativo regionale (ISED), che viene trasmesso all' Area "Ragioneria ed Entrate per l'emissione del relativo mandato di pagamento e conseguente liquidazione dello stesso a favore dei soggetti attuatori.

A conclusione dell'iter amministrativo il responsabile del procedimento dell'Area Attuazione Interventi, da comunicazione ai beneficiari attraverso l'invio del provvedimento.

Ogni iniziativa che comporti un pagamento da parte dei soggetti attuatori deve far riferimento ad un atto amministrativo, come tale, è inserito in uno specifico iter procedimentale.

L'atto amministrativo perfezionato viene trasmesso all' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso per la verifica della sussistenza e correttezza della documentazione che dimostra la regolarità delle procedure di gestione;

Nell'ipotesi di un atto amministrativo non conforme alle procedure di gestione contabile ed amministrativa, l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede motivatamente alla restituzione dell'atto ai fini della modifica dello stesso.

II. Verifiche sull'effettivo svolgimento e la corretta realizzazione delle azioni e dei relativi documenti amministrativo-contabili.

Soggetti coinvolti

Descrizione del processo

Al fine di verificare l'effettivo svolgimento delle attività da parte dei soggetti attuatori L'OI attraverso i funzionari in capo all'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso effettua visite ispettive presso le sedi di svolgimento delle attività o attraverso l'esame dei documenti attestanti l'effettivo svolgimento delle stesse attività.

La verifica ispettiva può avvenire previa notifica da parte dell'OI ai soggetti attuatori/operatori ed è volta, in particolare, a:

- verifica della sussistenza e correttezza della documentazione relativa all'azione che dimostra la regolarità delle procedure di gestione;
- verificare la corretta tenuta dei registri delle azioni;
- controllo della corrispondenza degli importi dei documenti contabili al totale pagato ed all'ammontare
- verificare la corrispondenza dei nominativi dei partecipanti alle attività con quelli dei lavoratori in esubero destinatari del contributo FEG ;
- rilevare le attrezzature ed il materiale in uso presso la sede di svolgimento delle attività.

La visita ispettiva o la verifica vengono condotte in modo tale da non intralciare o ritardare lo svolgimento delle attività. A tal fine, l'operatore è tenuto a prestare la massima collaborazione nel corso dell'effettuazione delle visite ed a mettere a disposizione ai funzionari dell'OI Regione Lazio con funzioni ispettive la documentazione richiesta in visione o in copia. In particolare, nel corso dei controlli gli ispettori possono prendere visione di tutta la documentazione relativa all'attività fino a quel momento realizzata.

L'attività di controllo può essere svolta anche attraverso colloqui diretti con il personale preposto all'erogazione delle attività, gli utenti e con tutti gli operatori del soggetto attuatore.

In particolare, gli ispettori possono procedere ad acquisire le informazioni necessarie agli accertamenti anche mediante domande rivolte ai responsabili delle azioni, ai soggetti che assistono alle ispezioni e verifiche, agli utenti dell'azione, le cui dichiarazioni vengono verbalizzate.

Le attività di controllo effettuate vengono tracciate mediante checklist e verbali di controllo appositamente predisposti.

Gli esiti dei controlli sono formalizzati adeguatamente e conservati dall'OI conformemente all'art. 21, del Regolamento FEG. L'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso implementa la sezione del proprio sistema informativo integrato dedicato ai controlli e, a richiesta dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA nonché della CE e della Corte dei Conti Europea, rende disponibile tutta la documentazione pertinente.

2.4 . PROCEDURE CONNESSE ALLA FUNZIONE DI RENDICONTAZIONE

2.4.1. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE FINALE

- Entro quattro mesi dalla conclusione del pacchetto integrato di misure descritto nella domanda di finanziamento o, comunque, dal termine di scadenza del periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 21, lettera C del Regolamento FEG l'OI è tenuta a trasmettere all'AdG:
- la relazione finale sull'esecuzione del contributo FEG;
- il rendiconto dettagliato delle spese sostenute.

Si riporta la procedura adottata dall'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso

Soggetti coinvolti

Regione Lazio - Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso
soggetti attuatori
Province e Città Metropolitana di Roma Capitale

Descrizione del processo

Ai fini della predisposizione della relazione finale sull'esecuzione del contributo FEG, l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati e delle informazioni concernenti le attività svolte nell'ambito del FEG, incluse quelle di AT.

Sulla base dell'analisi puntuale dei dati e delle informazioni acquisite, l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso redige la relazione finale compilando l'apposito formulario predisposto dalla CE.

Coerentemente con tale formulario, l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso garantisce che la relazione finale contenga, tra l'altro:

- una descrizione delle misure realizzate mediante il cofinanziamento del FEG, evidenziando eventuali differenze rispetto al pacchetto di servizi descritto nella domanda di contributo e sue eventuali modificazioni.

Analogamente, vengono illustrati gli eventuali aspetti di complementarità tra le misure FEG e le azioni cofinanziate da altri strumenti e in particolare dal FSE;

- una descrizione delle attività di AT realizzate, incluse quelle di informazione e comunicazione sul FEG;

- una descrizione delle modalità attraverso le quali si è garantito il rispetto del principio di parità di trattamento e non discriminazione nonché del divieto di doppio finanziamento delle azioni realizzate;

- una descrizione degli insegnamenti appresi e di eventuali buone pratiche realizzate nell'ambito dei progetti;

- una valutazione degli aspetti positivi del contributo del FEG;

- l'indicazione di eventuali modifiche introdotte rispetto al sistema di gestione e controllo descritto nel presente documento.

La relazione finale include, come da format della CE, anche un rendiconto finale delle spese che consente di confrontare, per ciascuna azione, i costi complessivi e il numero di lavoratori target indicati nel piano finanziario e quelli effettivamente rendicontati a conclusione dei progetti.

L'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso illustra le ragioni che hanno determinato eventuali scostamenti tra i dati previsti nel piano finanziario e quelli indicati a conclusione dei progetti.

Sulla base del rendiconto di cui sopra, l'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso fornisce i dati di dettaglio in relazione alle singole azioni/marco-voci di spesa.

Le informazioni fornite devono consentire lo svolgimento dei controlli di competenza dell'AdC ai fini della certificazione delle spese alla CE.

La relazione finale e il rendiconto delle spese vengono trasmessi dall'OI con nota del dirigente dell' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso entro il termine sopra indicato, all'AdG, la quale provvede ad effettuare le verifiche e le integrazioni di competenza.

Su richiesta dell'AdG, l'OI attraverso l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso provvede a fornire tempestivamente eventuale ulteriore documentazione a supporto delle informazioni riportate nella relazione finale.

L'OI attraverso l'Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso si rende inoltre disponibile a partecipare a eventuali incontri tecnici convocati dall'AdG.

Nel caso in cui l'AdG rilevi carenze formali o sostanziali nella relazione finale, l'OI attraverso l' Area competente provvede ad apportare, entro il termine indicato, le opportune integrazioni al documento e a trasmetterlo nuovamente all'AdG.

Allo stesso modo, l'OI attraverso l' Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso fornisce tempestivamente gli opSETuni chiarimenti e trasmette le proprie controdeduzioni in merito ad eventuali anomalie riscontrate dall'AdC al momento del controllo sul rendiconto finale delle spese, propedeutico alla certificazione delle stesse alla CE.

COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE AUTORITÀ DI AUDIT E DI CERTIFICAZIONE

Durante l'attuazione dell'intervento, l'OI collabora con l'AdA e l'AdC nell'espletamento delle attività di controllo di loro competenza. A tal fine, l'OI si attiene alle modalità operative da queste definite per lo svolgimento dei controlli fornendo, ove richiesto, informazioni di dettaglio relative alla spesa sostenute a valere sul FEG.

A conclusione dell'intervento, l'OI predispose il rendiconto finale delle spese sostenute, come da format della CE, fornendo inoltre tutte le informazioni di dettaglio necessarie all'AdC per l'espletamento delle attività di controllo e certificazione di propria competenza, secondo le modalità da questa previste. Allo stesso modo, l'OI fornisce gli opportuni chiarimenti e controdeduzioni in merito ad eventuali anomalie riscontrate dall'AdC al momento del controllo sul rendiconto dettagliato delle spese.

MODALITÀ DI RACCORDO CON L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Per tutta la durata dell'intervento FEG, la Regione Lazio in qualità di OI garantisce le necessarie modalità di raccordo con l'AdG, conformandosi alle disposizioni comunitarie e nazionali per l'attuazione, gestione e controllo delle misure.

In particolare, l'OI assicura la tempestiva trasmissione di tutte le necessarie informazioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati, tra cui: l'atto di impegno alla gestione e al cofinanziamento delle misure di cui si compone il pacchetto integrato descritto nella domanda FEG;

le coordinate del conto corrente presso il quale trasferire le somme ricevute a titolo di finanziamento FEG. Tale comunicazione viene effettuata a seguito della stipula dell'accordo con il MLPS.

Successivamente alla presentazione della domanda di contributo, l'OI trasmette il documento descrittivo del proprio Si.Ge.Co. all'AdA ai fini della verifica di conformità.

Laddove necessario, l'OI prende parte ad incontri formali e tecnici finalizzati al confronto e all'accompagnamento delle misure cofinanziate dal FEG.

L'OI provvede inoltre a comunicare tempestivamente all'AdG eventuali ritardi e le relative motivazioni che dovessero riscontrarsi nell'attuazione delle singole misure e comunque ogni altra informazione rilevante ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Infine, su richiesta delle Autorità competenti, l'OI trasmette tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento delle misure, ritenuta necessaria alle attività di valutazione e reportistica, nelle forme, modalità e tempistiche indicate dall'Autorità richiedente.